



**RELAZIONE ANNUALE SUL GOVERNO SOCIETARIO  
E GLI ASSETTI PROPRIETARI**  
*ai sensi dell' art. 123 bis TUF*  
**(ANNO 2012)**

**MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE**

**Data di approvazione della Relazione: 8 marzo 2013**

**[www.atlantia.it/it/corporate-governance/](http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/)**

## INDICE

<b>PREMESSA</b>	<b>5</b>
<b>1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.</b>	<b>6</b>
<b>2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)</b>	<b>7</b>
<i>a) Struttura del capitale sociale</i>	<i>7</i>
<i>b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale</i>	<i>7</i>
<i>c) Accordi tra Azionisti</i>	<i>7</i>
<i>d) Clausole di change of control</i>	<i>8</i>
<i>e) Autorizzazione all'acquisto di azioni proprie</i>	<i>8</i>
<i>f) Attività di direzione e coordinamento</i>	<i>9</i>
<b>3. COMPLIANCE</b>	<b>11</b>
<b>4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>12</b>
<b>4.1. Nomina e Sostituzione</b>	<b>12</b>
<i>-Piani di successione</i>	<i>14</i>
<b>4.2. Composizione</b>	<b>14</b>
<b>4.3. Ruolo del Consiglio di Amministrazione</b>	<b>15</b>
<i>-Attività nell'esercizio 2012</i>	<i>18</i>
<i>-Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>19</i>
<b>4.4. Organi Delegati</b>	<b>21</b>
<i>-Comitato Esecutivo</i>	<i>21</i>
<i>-Il Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>21</i>
<i>-L' Amministratore Delegato</i>	<i>22</i>
<b>4.5. Amministratori Indipendenti</b>	<b>23</b>
<b>4.6. Lead Independent Director</b>	<b>25</b>
<b>5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b>	<b>26</b>
<b>6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO</b>	<b>27</b>
<b>7. COMITATO PER LE NOMINE</b>	<b>28</b>
<b>8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE</b>	<b>29</b>

<b>9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b>	<b>31</b>
<b>10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO E PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b>	<b>32</b>
<i>-Ruolo e composizione</i>	<b>32</b>
<i>-Attività</i>	<b>33</b>
<b>11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</b>	<b>35</b>
<i>11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	<b>37</b>
<i>11.2 Responsabile della funzione internal audit</i>	<b>38</b>
<i>- Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	<b>40</b>
<i>-Fasi del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria</i>	<b>41</b>
<i>-Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno</i>	<b>42</b>
<i>11.3 Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001</i>	<b>42</b>
<i>11.4 Società di revisione legale dei conti</i>	<b>43</b>
<i>11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</i>	<b>44</b>
<i>11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi</i>	<b>44</b>
<b>12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b>	<b>46</b>
<i>- Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate</i>	<b>46</b>
<b>13. NOMINA DEI SINDACI</b>	<b>48</b>
<b>14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE</b>	<b>51</b>
<i>14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale</i>	<b>52</b>
<b>15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b>	<b>54</b>
<b>16. ASSEMBLEE</b>	<b>55</b>

## **TABELLE**

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari di Atlantia S.p.A.	<b>57</b>
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati di Atlantia S.p.A.	<b>58</b>
Allegato A	<b>59</b>
• Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2012	
Tab.3: Struttura del Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A.	<b>63</b>
Tab. B Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.	<b>64</b>
Allegato 1	<b>65</b>
• Elenco altri incarichi degli Amministratori in altre Società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in Società finanziarie, bancarie, assicurative di rilevanti dimensioni.	

## **PREMESSA**

La presente Relazione intende fornire un quadro generale e completo sul sistema di governo societario adottato da Atlantia S.p.A.

Adempiendo agli obblighi normativi e regolamentari in materia, la Relazione contiene le informazioni sugli assetti proprietari, sull'adesione ai Codici di Comportamento e sull'osservanza degli impegni conseguenti, evidenziando le scelte che la Società ha effettuato nell'applicazione dei principi di autodisciplina.

Il testo della presente Relazione è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.atlantia.it/it/corporate-governance/](http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/) ed è trasmessa alla Borsa Italiana con le modalità e nei termini previsti dai regolamenti applicabili.

## **1. PROFILO DI ATLANTIA S.p.A.**

Lo Statuto Sociale di Atlantia prevede che la Società abbia come oggetto sociale:

- a) l'assunzione di partecipazioni e interessenze in altre Società ed Enti;
- b) il finanziamento, anche mediante il rilascio di fideiussioni, avalli e garanzie anche reali ed il coordinamento tecnico, industriale e finanziario delle Società od Enti ai quali partecipa;
- c) qualsiasi operazione di investimento mobiliare, immobiliare, finanziario, industriale in Italia ed all'estero.

La Società potrà anche, ancorché in via non prevalente, acquistare, possedere, gestire, sfruttare, aggiornare e sviluppare, direttamente o indirettamente, marchi, brevetti, know-how relativi a sistemi di telepedaggio ed attività affini o connesse.

Ai sensi delle vigenti disposizioni statutarie, Atlantia ha adottato un sistema di amministrazione e di controllo di tipo tradizionale. La gestione aziendale è affidata al Consiglio di Amministrazione, le funzioni di vigilanza sono attribuite al Collegio Sindacale e quelle di controllo contabile alla Società di Revisione Legale dei conti nominata dall'Assemblea degli Azionisti.

## 2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

### a) Struttura del Capitale Sociale

Il capitale sociale di Atlantia S.p.A. è composto da n. 661.827.592,00 azioni ordinarie con diritto di voto, del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna. Per i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari in termini di stock option e/o stock grant si rinvia alla relazione sulla remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 84-*quater* del Regolamento Emittenti disponibile sul sito internet della Società (<http://www.atlantia.it/it/investor-relations/assemblee.html>).

### b) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale

Al 31.12.2012, sulla base delle rilevazioni delle comunicazioni effettuate alla Società ed alla Consob ai sensi dell'art. 120 del Decreto Legislativo n. 58/98, risultano le seguenti partecipazioni rilevanti nel capitale di Atlantia S.p.A.:

- Edizione S.r.l.<sup>1</sup> con il 46,408% attraverso la Società Sintonia S.p.A. (già Sintonia S.A.)<sup>2</sup>
- Fondazione Cassa di Risparmio di Torino con il 6,316%; Black Rock Inc. con il 5,006%
- Lazard Asset Management LLC con il 2,057% %
- Atlantia S.p.A. con azioni proprie pari al 2,007% del capitale sociale.

### c) Accordi tra azionisti

Ai sensi dell'art. 122 Testo Unico della Finanza e delle applicabili disposizioni del Regolamento Emittenti, risulta che in data 15 gennaio 2008 è stato stipulato un patto parasociale tra Sintonia S.A. (ora Sintonia S.p.A.), Sintonia S.p.A. (ora Edizione S.r.l.), Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. e Sinatra S.a.r.l. (società posseduta da GS Infrastructure Partners) avente ad oggetto Sintonia S.A. e, in alcune disposizioni, Atlantia S.p.A. (il “**Patto**”); l'estratto del Patto è stato pubblicato il 25 gennaio 2008 sui quotidiani “Il Sole 24 Ore”, “Milano Finanza” e “Finanza & Mercati”.

Il Patto è stato modificato in data 15 aprile 2008 a seguito dell'adesione allo stesso da parte di Elmbridge Investment Pte. Ltd. ed in data 19 dicembre 2008, a seguito di alcune modifiche apportate alle disposizioni riguardanti l'allora Sintonia S.A. (Aumenti di capitale, diritti e obblighi di Co-vendita, composizione e quorum deliberativi del Consiglio di Amministrazione). Le modifiche sono state pubblicate, ai sensi di legge, su “Il Sole 24 Ore”.

In data 25 novembre 2010 è stata comunicata la variazione del numero delle azioni dell'allora Sintonia S.A. detenute e apportate al Patto rispettivamente da Mediobanca ed Elmbridge in adempimento di quanto previsto dal Patto medesimo e l'estratto di tali modifiche è stato comunicato alla Consob e pubblicato su “Il Sole 24 Ore” in data 28 novembre 2010.

Nel corso del 2011 Edizione S.r.l., anche per conto degli altri firmatari, ha comunicato nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia le modifiche intervenute al numero delle azioni detenute da Elmbridge in Sintonia ed al numero delle azioni Atlantia S.p.A. oggetto del Patto dandone notizia tramite avvisi pubblicati su “Il Sole 24 ore”.

In particolare durante l'esercizio 2011 le azioni detenute da Elmbridge in Sintonia sono incrementate da n. 86.664 (pari al 8,92% del capitale sociale) a n. 184.529 (pari al 13,80% del capitale sociale); mentre le azioni di Atlantia S.p.A. detenute - direttamente e indirettamente –

---

<sup>1</sup> Dal 1° gennaio 2009, a seguito dell'efficacia dell'operazione di fusione per incorporazione di Edizione Holding S.p.A. e Sintonia S.p.A. in Ragione, la stessa Ragione ha assunto la denominazione di Edizione S.r.l. ed ad essa fa direttamente capo la subholding Sintonia S.p.A. alla quale fanno capo le partecipazioni del settore utilities e infrastrutture quali, tra le altre, Atlantia.

<sup>2</sup> In data 27 giugno 2012 la società Sintonia S.A., dopo essere stata trasferita in Italia e trasformata in società per azioni di diritto italiano, è stata iscritta nel registro delle Imprese di Milano con la denominazione Sintonia S.p.A.

dall'allora Sintonia S.A., tramite Schemaventotto S.p.A.<sup>3</sup>, risultano pari a n. 290.120.718 corrispondenti al 46,028% del capitale sociale.

Nel corso del 2012 si sono verificate le seguenti variazioni al Patto comunicate nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e pubblicate su "Il Sole 24 Ore":

- in data 7 marzo 2012 Elmbridge, società indirettamente controllata al 100% dalla società Government of Singapore Investment Corporation (Ventures) Pte Ltd, ha conferito l'intera partecipazione in Sintonia, pari a n. 184.529 azioni (pari al 13,80 del capitale sociale), a Pacific (società diritto lussemburghese) anche essa indirettamente controllata al 100% dalla società Government of Singapore Investment Corporation (Ventures). Pacific è così subentrata a Elmbridge quale soggetto aderente al Patto;
- nell'avviso pubblicato nel 9 marzo 2012, oltre all'informativa di cui al paragrafo precedente, si è comunicato che Schemaventotto S.p.A (integralmente controllata da Sintonia) ha acquistato ulteriori n. 2.394.796 azioni di Atlantia S.p.A., pari allo 0,38% del capitale sociale di Atlantia;
- in data 21 giugno 2012, a seguito del trasferimento della sede legale di Sintonia S.A. dal Lussemburgo in Italia e della trasformazione della stessa in società per azioni di diritto italiano con la denominazione sociale di Sintonia S.p.A., le parti del Patto hanno convenuto di apportare alcune modifiche al Patto medesimo. Le modifiche sono state sintetizzate in un avviso pubblicato su "Il Sole 24 Ore" in data 26 giugno 2012; in pari data il nuovo testo del Patto è stato depositato presso il registro delle imprese di Roma. Si segnala che le modifiche non hanno riguardato il numero delle azioni apportate al Patto che restano quindi invariate.

#### **d) Clausole di change of control ed assimilabili**

La vigente Convenzione unica stipulata in data 12 ottobre 2007 dalla controllata Autostrade per l'Italia con ANAS – ed approvata per Legge 6 giugno 2008, n. 101 - individua espressamente i requisiti che, in ipotesi di cambio di controllo, ai sensi dell'art. 2359 c.c., del concessionario, devono essere posseduti, a pena di decadenza della concessione, dal nuovo soggetto controllante. Tali requisiti, in particolare, sono:

- patrimonio netto, risultante dall'ultimo bilancio d'esercizio, almeno pari a 10 milioni di euro per ogni punto percentuale di partecipazione nel capitale del Concessionario;
- sede sociale in un Paese non incluso nelle liste dei Paesi a regime fiscale privilegiato;
- mantenimento in Italia della sede del Concessionario, nonché mantenimento delle competenze tecnico organizzative del Concessionario, impegnandosi ad assicurare al Concessionario i mezzi occorrenti per far fronte agli obblighi di convenzione;
- organo amministrativo composto da soggetti in possesso dei requisiti di professionalità e, se del caso, di indipendenza di cui al D. Lgs. 58/1998, nonché di onorabilità previsti ai fini della quotazione in borsa dall'ordinamento del Paese in cui ha sede la Società.

Per completezza si precisa che clausola sostanzialmente analoga è prevista nelle convenzioni uniche delle Società Concessionarie autostradali controllate da Autostrade per l'Italia (fatta eccezione per la Società per il Traforo del Monte Bianco) sottoscritte con ANAS S.p.A. nel 2009, approvate ai sensi della legge 23/12/2009, n. 191, e divenute efficaci a fine anno 2010 a seguito della stipula degli atti di recepimento delle prescrizioni di cui alle delibere del Cipe del 13 maggio 2010.

#### **e) Autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie**

Ai sensi dell'art. 123 bis, comma primo lett. m) del TUF, si rileva che l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012, previa revoca, per la parte non eseguita della precedente

---

<sup>3</sup> Si segnala che in data 4 ottobre 2012 è divenuta efficace la fusione per incorporazione della società Schemaventotto S.p.A. (100% Sintonia) in Sintonia S.p.A.. Pertanto a partire da tale data Sintonia S.p.A. detiene direttamente la partecipazione in Atlantia, (pari al 46,408 % alla data del 31/12/2012).

autorizzazione assembleare del 20 aprile 2011, ha autorizzato ai sensi e per gli effetti degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile nonché dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, l'acquisto - entro i successivi 18 mesi - sul mercato di azioni proprie ordinarie, tutte del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, in numero, complessivamente, non superiore a 63.031.199 azioni, ivi comprese le numero 12.652.968 azioni proprie che la Società aveva già acquistato e non ancora alienato alla data del 24 aprile 2012.

L'Assemblea ha altresì autorizzato, previo reperimento di adeguata copertura finanziaria compatibile con i programmi e i piani di investimento della Società, il suddetto acquisto ad un corrispettivo non inferiore nel minimo del 20% e non superiore nel massimo del 20% rispetto al prezzo di riferimento delle azioni Atlantia registrato da Borsa Italiana S.p.A. nella giornata di borsa precedente, e comunque con le modalità, i termini e i requisiti, anche difformi da quanto precede, ma conformi alla prassi di mercato ammessa e in ossequio alle disposizioni regolamentari di volta in volta in vigore emanate da Consob.

L'Assemblea ha infine autorizzato il Consiglio di Amministrazione a stabilire i criteri di determinazione di volta in volta del prezzo di cessione e/o delle modalità, termini e condizioni di impiego di tutte le azioni proprie in portafoglio, incluse pertanto quelle eventualmente possedute alla data della citata Assemblea, avuto riguardo alle modalità realizzative in concreto da impiegare, all'andamento dei prezzi delle azioni nel periodo precedente all'operazione in questione e al migliore interesse della Società. In caso di disposizione di tutte o di parte delle azioni proprie acquistate e/o possedute, la riserva indisponibile denominata "Riserva acquisto azioni proprie" confluirà, in tutto o in parte nella "Riserva Straordinaria".

Infine si segnala che il numero di azioni proprie in portafoglio alla chiusura dell'Esercizio 2012 risulta essere pari a n. 13.285.616 corrispondenti al 2,007% del capitale sociale.

#### **f) Attività di direzione e di coordinamento**

L'azionista che, direttamente e indirettamente detiene la maggioranza relativa delle azioni di Atlantia S.p.A. è Sintonia S.p.A. (che ha trasferito la propria dal Lussemburgo in Italia nel 2012 e che, sempre nel 2012 ha incorporato Schemaventotto S.p.A.).

Si può sostenere che Sintonia S.p.A. disponga di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria di Atlantia S.p.A., ai sensi dell'art. 2359 c.c., richiamato dall'art. 2497-sexies c.c.

La non soggezione di Atlantia S.p.A. alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A. era stata confermata da apposita dichiarazione congiunta, trasmessa in data 12 marzo 2009 ad Atlantia S.p.A. da Sintonia S.A. e da Schemaventotto S.p.A., asserente che non erano mutate le circostanze di fatto e l'assetto di relazioni di gruppo preesistenti, in virtù delle quali né Sintonia S.A., né Schemaventotto S.p.A. hanno mai esercitato attività di direzione e coordinamento della Società e del gruppo che ad essa fa capo.

In data 20 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia aveva quindi attestato che Atlantia non era assoggettata ad attività di direzione e coordinamento né di Sintonia S.A. né di Schemaventotto S.p.A.

In assenza di nuove comunicazioni e di mutate condizioni di fatto, si possono considerare inalterate le condizioni per ritenere che Atlantia non sia soggetta alla direzione e coordinamento della controllante Sintonia S.p.A.

Con riferimento poi ai rapporti tra Atlantia S.p.A. e la controllata Autostrade per l'Italia S.p.A., il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 14 febbraio 2008, al termine degli approfondimenti effettuati, ha preso atto che Autostrade per l'Italia resta soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Atlantia, non essendo mutati i presupposti che avevano a suo tempo determinato tale assoggettamento.

Come invece precisato nelle precedenti relazioni, a seguito della realizzazione nel corso del 2007 del progetto di riorganizzazione degli assetti organizzativi del Gruppo - che aveva sancito la caratterizzazione di Atlantia S.p.A. come Holding di partecipazioni e strategia di portafoglio e della controllata Autostrade per l'Italia come Sub-Holding operativa autonoma nel settore autostradale - il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2007, anche in conseguenza dell'approvazione del Codice di Autodisciplina della società, aveva demandato alla medesima Autostrade per l'Italia l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento sulle società concessionarie ed industriali dalla stessa controllate.

Di conseguenza, Autostrade per l'Italia e le società controllate da Autostrade per l'Italia hanno posto in essere gli adempimenti prescritti dall'art. 2497 bis del codice civile ed a tutt'oggi si registra il permanere delle condizioni che hanno determinato i detti adempimenti.

\*\*\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) (*“gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto”*) sono contenute nella relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*“le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva”*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Sez. 4.1).

### 3. COMPLIANCE

Il Sistema di Corporate Governance di Atlantia S.p.A. è fondato su un complesso di regole in linea con gli indirizzi definiti dagli organi regolatori e con gli standard più elevati raccomandati dal mercato. Tale sistema è stato realizzato ed aggiornato nel tempo attraverso l'introduzione di regole di comportamento sostanzialmente rispondenti all'evoluzione dell'attività ed alle indicazioni previste dai principi e dai criteri espressi nel Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate del dicembre 2011 – fatta eccezione per le specificità più avanti illustrate. Come si evince dalle Relazioni sul governo societario e gli assetti proprietari degli scorsi anni, la Società, sin dalla fine del 2007 aveva comunque già sostanzialmente recepito le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate di Borsa Italiana del 2006 avendo approvato, in data 14 dicembre 2007, un proprio Codice di Autodisciplina.

In data 11 novembre 2011 e 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il proprio Codice di Autodisciplina, tenendo conto anche degli intervenuti emendamenti al Codice di Autodisciplina delle società quotate da parte del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate del dicembre 2011 ed ha attuato alcune raccomandazioni in esso contenute già dal mese di dicembre 2012, come più avanti precisato. Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 14 dicembre 2012 ha inoltre deliberato di promuovere tutte le attività occorrenti a dare effettiva esecuzione alle prescrizioni contenute nel nuovo Codice di Autodisciplina della Società nei primi mesi del 2013 e, comunque, entro la data di approvazione della presente Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari. Il Consiglio di Amministrazione in data 15 febbraio 2013 ed in data 8 marzo 2013, ha dato attuazione, come di seguito riportato nel testo della presente Relazione, alle delibere conseguenti alle prescrizioni indicate nel Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Il testo completo del Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A, aggiornato con le modifiche apportate dal Consiglio di Amministrazione in data 14 dicembre 2012, è pubblicato sul sito internet della Società, all'indirizzo [www.atlantia.it/it/corporate-governance/](http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/).

Completano la disciplina del sistema di Governance della Società le norme contenute nello Statuto Sociale e nell'apposito Regolamento assembleare.

La presente Relazione è stata redatta tenendo conto delle indicazioni di cui al Format elaborato da Borsa Italiana per la relazione sul governo societario IV Edizione -gennaio 2013

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1 Nomina e Sostituzione**

Con delibera del 13 luglio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha modificato lo Statuto ai sensi della Legge n. 120 del 12/07/2011 che ha introdotto i nuovi commi 1 ter dell'articolo 147 ter e 1 bis dell'articolo 148 del TUF (D.Lgs. n.58/98 e successive modificazioni ed integrazioni) i quali impongono che per le società quotate il riparto degli Amministratori da eleggere sia effettuato in base ad un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi. In particolare sono stati modificati gli articoli 19 e 20 per le nomine inerenti il Consiglio di Amministrazione, con la disciplina delle modalità di formazione delle liste e del criterio suppletivo di "scorrimento" delle liste presentate per l'individuazione dei singoli componenti dello stesso Consiglio, in modo da consentire il rispetto dell'equilibrio tra generi ad esito delle votazioni assembleari e l'articolo 21 quanto alla sostituzione degli Amministratori nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi. L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci e dal Consiglio di Amministrazione uscente, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Le liste dei candidati alla carica di amministratore dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile, almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Ogni Socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Ogni lista dovrà contenere un numero di candidati non superiore al numero massimo di Amministratori previsto dallo Statuto. Almeno due candidati per ciascuna lista dovranno essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge e uno di essi dovrà essere iscritto al primo posto della lista stessa. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno l'1% del capitale sociale (ovvero la minore quota di partecipazione al capitale sociale determinata in conformità a quanto stabilito dalla normativa di legge e regolamentare applicabile).

La quota dell'1% è comunque in linea con quanto stabilito dalla Consob con delibera n. 17633 del 26/01/2011. Ciascun Socio proponente dovrà presentare e/o recapitare presso la sede legale, entro il termine di ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione, certificazione rilasciata dagli intermediari ai sensi della normativa di legge e regolamentare vigente, comprovante la titolarità della quota minima di partecipazione richiesta per la presentazione delle liste. Ciascuna lista dovrà essere corredata da: - un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; - le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e l'eventuale possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili; - l'indicazione dell'identità dei soci che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione si procederà come segue:

- a) ai fini del riparto degli amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle stesse;

- b) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti – nell’ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi - i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all’unità inferiore;
- c) i restanti Consiglieri saranno tratti dalle altre liste che non siano collegate in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere;
- d) i quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l’ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un’unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi;
- e) qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un’unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera c);
- f) si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall’assemblea con le maggioranze di legge. Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l’equilibrio tra i generi, l’operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria;
- g) nel caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulterà eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori, fermo restando il rispetto della normativa in materia di equilibrio tra i generi. In caso di parità di voti di lista, e, quindi, a parità di quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell’Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Dal primo rinnovo del Consiglio di Amministrazione successivo al 31 dicembre 2012 se Atlantia appartiene all’indice FTSE-mib almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti.

Se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest’ultimo è arrotondato per difetto.

In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Atlantia non ha finora aderito al principio secondo cui è opportuno evitare la concentrazione di cariche sociali in una sola persona in quanto ritiene che la valutazione in merito all’opportunità o meno di attuare una concentrazione di cariche sociali nell’ambito del gruppo in una sola persona debba essere effettuata dal Consiglio di Amministrazione all’occorrenza e caso per caso, fermo restando in ogni caso il permanere delle cariche al di fuori del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica al 31 dicembre 2012 è stato eletto dall'Assemblea degli azionisti del 14 aprile 2010.

L'Assemblea del 14 aprile 2010 aveva approvato la proposta di determinare in quindici il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e, in conformità all'art. 19, terzo comma, dello Statuto Sociale, di determinare la durata in carica del nuovo Consiglio di Amministrazione per 3 esercizi sociali.

Sono stati quindi nominati quindici Consiglieri per gli esercizi 2010, 2011, 2012 sulla base delle liste presentate dai soci entro i termini e con le modalità previste dall'art. 20 dello Statuto Sociale e pubblicate su quotidiani nazionali.

Dalla lista di maggioranza presentata congiuntamente dai soci Sintonia S.A. (ora Sintonia S.p.A.) e Schemaventotto S.p.A. (ora incorporata da Sintonia S.p.A.) sono stati eletti ai sensi dell'art.20 lettera b) dello Statuto Sociale, 12 Consiglieri: Fabio Cerchiai, Presidente; Giovanni Castellucci, Amministratore Delegato; Gilberto Benetton; Alessandro Bertani; Stefano Cao; Roberto Cera; Alberto Clò; Carlo Malinconico; Giuliano Mari; Gianni Mion, Giuseppe Piaggio e Paolo Zannoni .

Dalla lista di minoranza presentata dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Torino sono stati eletti, ai sensi dell'art.20 lettera c) dello Statuto Sociale, 3 Consiglieri: Alberto Bombassei; Antonio Fassone e Antonino Turicchi.

Nel corso dell'esercizio 2011 il Consigliere Carlo Malinconico si è dimesso dalla carica con effetto dal 30 novembre 2011.

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, in sostituzione del Consigliere Carlo Malinconico, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 20 gennaio 2012, ha cooptato ai sensi dell'art. 2386 c.c. il Consigliere Monica Mondardini.

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha nominato componente del Consiglio di Amministrazione la dott.ssa Monica Mondardini.

### **Piani di successione**

Nel corso del 2012 il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, avvalendosi del supporto di qualificata società di consulenza, ha effettuato una analisi delle best practice in Italia e all'estero sul tema dei piani di successione degli Amministratori esecutivi. I risultati sono stati presentati al Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

Il Comitato, in base all'analisi e alle informazioni di cui si dispone, è pervenuto a ritenere che i tempi necessari per fronteggiare la fase temporanea dell'individuazione delle candidature idonee sono compatibili con l'esigenza di non compromettere l'operatività ordinaria della Società, data la qualità del management di prima linea e delle competenze di cui la Società dispone.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia è l'organo deputato ad istruire e gestire l'eventualità di sostituzione anticipata. Modalità e tempi sono in funzione del concreto verificarsi della suddetta fattispecie.

### **4.2 Composizione**

Il Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2012 risultava pertanto composto da quindici Amministratori, di cui tredici non esecutivi, e due esecutivi (l'Amministratore Delegato ed il Presidente). Gli amministratori non esecutivi sono, per numero e autorevolezza, tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle deliberazioni consiliari e apportano le loro specifiche competenze e professionalità nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Pertanto, attualmente si possono considerare non esecutivi i Consiglieri Benetton, Bertani, Bombassei, Cao, Cera, Clò, Fassone, Mari, Mion, Mondardini, Piaggio, Turicchi e Zannoni. Viene specificato nel Codice di Autodisciplina della Società che gli Amministratori accettano la carica quando ritengono di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario,

anche tenendo conto del numero di cariche di Amministratore o Sindaco da essi ricoperte in altre società quotate in mercati regolamentati, anche estere, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. A tal proposito nella tabella riepilogativa della situazione al 31 dicembre 2012 (Tabella 2) viene riportato per ciascun Amministratore il numero di incarichi dagli stessi ricoperti, oltre all'incarico ricoperto in Atlantia S.p.A., in società con le caratteristiche indicate e, nell'Allegato 1, l'elencazione degli incarichi stessi.

Per consentire agli Amministratori di svolgere in maniera informata il proprio ruolo, il Presidente della Società ha posto in essere una serie di iniziative, volte ad accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali ed a fornire un aggiornamento sull'evoluzione del quadro normativo di riferimento. In particolare nelle date del 20 gennaio, 14 giugno, 20 settembre 2012 sono state organizzate delle giornate c.d. di "induction" nelle quali sono state fornite a Consiglieri e Sindaci una serie di informazioni sulla strategia e sullo stato delle attività relative allo sviluppo internazionale, alle tecnologie e al business dei sistemi di pagamento, alla Convenzione Unica del 12/1/2007 fra Autostrade per l'Italia ed Anas (ora Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – struttura di vigilanza sulle concessioni autostradali), alle attività di comunicazione.

Per quanto riguarda gli Amministratori indipendenti, si fa rinvio a quanto indicato al successivo paragrafo 4.5.

L'anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia nell'Assemblea del 26 novembre 2003 viene riportata nella Tabella B allegata.

Le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore in carica al 31/12/2012 sono riportate nell'allegata Allegato A.

Il Consiglio di Amministrazione ha comunque la facoltà di esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi di Amministratore o Sindaco che i Consiglieri possono rivestire in società quotate, anche estere, in società finanziarie, bancarie o assicurative o di rilevanti dimensioni, tale da risultare incompatibile l'efficace svolgimento del proprio ruolo di Amministratore della Società.

Con riferimento al numero massimo di incarichi, il Consiglio di Amministrazione considera tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministrazione o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato.

La condotta del Consiglio di Amministrazione nel caso in cui si dovesse verificare l'ipotesi che l'Assemblea autorizzi in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza dovrà essere coerente con le disposizioni normative vigenti in merito all'autorizzazione deliberata dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2390 c.c.

Atlantia non ha finora recepito il criterio 1.C.1 lett. h) del Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 relativo all'espressione da parte dello stesso, tenuto conto degli esiti della valutazione sul funzionamento, dimensione e composizione del Consiglio di Amministrazione, relativamente all'espressione agli Azionisti, prima della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, orientamenti sulle figure professionali la cui presenza in Consiglio di Amministrazione sia ritenuta opportuna. Tale orientamento discende dalla previsione dello Statuto sociale relativa alla nomina dei Consiglieri effettuata sulla base di liste presentate dagli Azionisti di maggioranza e di minoranza.

Nulla osta in ogni caso che gli Azionisti possano chiedere al Consiglio di Amministrazione uscenti orientamenti su tali figure professionali.

### **4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione**

Il Consiglio di Amministrazione è l'Organo collegiale preposto al governo della Società ed ha, pertanto, esclusiva competenza e pieni poteri ai fini della gestione dell'impresa sociale, perseguendo l'obiettivo prioritario della creazione del valore per gli Azionisti.

Nello svolgimento di tali attività il Consiglio di Amministrazione si conforma a principi di corretta gestione societaria ed imprenditoriale nel rispetto di ogni applicabile disposizione normativa, regolamentare e delle prescrizioni del Codice Etico.

Il Consiglio di Amministrazione sorveglia la corretta esecuzione ed attuazione dei poteri delegati e ha il potere di impartire istruzioni in relazione alle deleghe conferite e di avocare a sé operazioni in esse comprese. Il Consiglio di Amministrazione resta in ogni caso titolare del potere di indirizzo e di controllo sulla generalità dell'attività della Società nelle sue varie componenti.

Il Consiglio di Amministrazione è destinatario di puntuale e tempestiva informazione da parte dei titolari di deleghe all'interno della Società in relazione all'attività svolta nell'esercizio delle deleghe stesse e, in ogni caso, in merito al generale andamento della gestione ed alla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla Società e dal Gruppo. Così come previsto dall'art. 27 dello Statuto, gli Amministratori ai quali sono stati conferiti specifici poteri, riferiscono al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società o dalle Società controllate ed in particolare riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse per conto proprio o attraverso terzi, in sede di riunione di Consiglio di Amministrazione da tenersi con periodicità almeno trimestrale ovvero, in caso d'urgenza, a mezzo di documentazione da inviare con lettera raccomandata a ciascun Sindaco effettivo.

Il Consiglio di Amministrazione ha, tra l'altro, le seguenti competenze esclusive:

- redige ed adotta le regole di corporate governance della Società e definisce le linee guida della corporate governance del Gruppo;
- nomina l'Organismo di Vigilanza dallo stesso istituito ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e approva il Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo adottato da Atlantia S.p.A.;
- approva i piani strategici, industriali e finanziari anche pluriennali della Società e del Gruppo nonché le modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica. In essi non originariamente previste, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- applica con riferimento alle operazioni con parti correlate, che restano attribuite alla sua esclusiva competenza, le disposizioni emanate in materia dalla Consob così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società e dal Gruppo;
- definisce la natura ed il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici della Società;
- approva il budget annuale della Società ed il budget consolidato del Gruppo;
- approva le operazioni della Società aventi un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario;
- esamina, valuta ed approva, ai sensi dello Statuto, di Legge e del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la documentazione di rendiconto periodico e l'informativa contemplata dalla normativa vigente da sottoporre al Collegio Sindacale in conformità anche alla procedura adottata dalla Società;
- attribuisce, determinandone il contenuto, e revoca, le deleghe al Presidente, all'Amministratore Delegato e ad eventuali amministratori investiti di particolari deleghe; nomina i componenti del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, il Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance ed il Comitato degli Amministratori indipendenti per le operazioni con parti correlate definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità con la quale gli organi delegati (almeno trimestralmente) e i Comitati in parola (di norma semestralmente) devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe loro conferite o delle funzioni loro attribuite;
- determina, esaminate le proposte del Comitato Risorse Umane e Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale ai sensi di legge, la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore

Delegato e, se nominati, degli Amministratori che ricoprono particolari cariche e, qualora non vi abbia già provveduto l'Assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio nonché ai componenti i Comitati, composti da Amministratori della Società, previsti dal Codice di Autodisciplina della Società;

- valuta l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo; esamina e valuta il generale andamento della Società e del Gruppo, confrontando periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati; esamina e valuta le situazioni di conflitto di interessi; effettua tali valutazioni sulla base delle informazioni ricevute dagli organi delegati, dal management della Società, del Gruppo e dalla funzione di controllo interno, e tenendo particolarmente in considerazione, le informazioni ricevute dal Presidente, dall'Amministratore Delegato e dal Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, stabilisce la composizione degli Organi Amministrativi delle Società controllate aventi rilevanza strategica;
- su proposta dell'Amministratore Delegato, determina le attribuzioni e le facoltà del Direttore Generale della Società eventualmente nominato;ferme le competenze assembleari,
- provvede, sentito, per quanto di competenza, il Comitato Risorse Umane e Remunerazione, all'adozione ed all'attuazione di piani di incentivazione, monetaria o azionaria, a favore di dipendenti della Società, nonché alla definizione dei contenuti e dei criteri di quelli a favore di dipendenti di controllate appartenenti al Gruppo;
- provvede ad assicurare l'osservanza della procedura per l'informativa al Collegio Sindacale ex art. 150 d.lgs.n. 58/1998.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- a) definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;
- b) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno quattro volte l'anno, e comunque ogni qualvolta il Presidente lo reputi opportuno. Si riunisce altresì su richiesta scritta di almeno due Consiglieri e/o del Collegio Sindacale e/o di Sindaci, ai sensi di legge e di statuto.

In apertura delle riunioni, il Consiglio di Amministrazione viene di norma informato da Presidente e/o dall'Amministratore Delegato sui fatti di maggiore rilievo intervenuti nel frattempo e, almeno trimestralmente, anche sull'andamento generale della Società e del Gruppo, sulla sua prevedibile evoluzione e sull'esercizio delle deleghe conferite. Le materie oggetto di discussione e comprese nell'ordine del giorno, sono oggetto, fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive, di preventiva e adeguata informativa ed istruttoria documentali, anche sul contenuto della parte deliberativa, e il relativo materiale viene di norma trasmesso agli Amministratori almeno tre giorni prima della data della riunione cui si riferisce.

Ogni Consigliere ha facoltà di proporre argomenti di discussione per le riunioni successive del Consiglio di Amministrazione. Ogni Consigliere ha altresì la facoltà di sollevare, durante la riunione, questioni non all'ordine del giorno, essendo comunque rimessa alla decisione unanime di tutti i Consiglieri presenti la valutazione in ordine alla possibilità di trattare la questione non all'ordine del giorno.

La partecipazione alle riunioni del Consiglio da parte del Direttore Generale, ove nominato, del Chief Financial Officer, del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e dei Dirigenti -relativamente a quegli argomenti all'ordine del giorno per i quali il Consiglio di Amministrazione ritiene utile la loro competenza - è ritenuta coerente con una gestione dell'attività sociale attenta alla creazione di valore per gli Azionisti.

Il Presidente, con l'accordo degli intervenuti, può invitare a presenziare alle riunioni, come uditori ovvero con funzioni di supporto o di consulenza, altri soggetti esterni al Consiglio di Amministrazione.

### **Attività nell'esercizio 2012**

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A ha tenuto in totale 11 riunioni.

La percentuale media di presenze del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2012, sulle 11 riunioni tenutesi, è stata di circa il 92% (la percentuale di partecipazione di ogni Amministratore in carica nell'esercizio 2012 viene indicata nella Tabella 2).

In occasione delle riunioni è stata sottoposta la documentazione idonea a permettere la proficua partecipazione ai lavori del Consiglio.

Alle riunioni del Consiglio ha sempre partecipato il Chief Financial Officer della Società, figura alla quale è stato attribuito anche il compito di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

Al fine di garantire la tempestività e la completezza dell'informativa preconcordata al Consiglio di Amministrazione è stata inviata nel corso del 2012 la documentazione relativa alle materie poste all'ordine del giorno nel rispetto, per quanto possibile e fatta salva la procedura per la gestione di informazioni riservate o price sensitive di preventiva ed adeguata informativa ed istruttoria documentale, almeno tre giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente ha curato che gli Amministratori possano partecipare a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera Atlantia, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, nonché del quadro normativo di riferimento. Per l'anno 2012 si fa rinvio a quanto già descritto al paragrafo 4.2 composizione.

Nella riunione del 20 settembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il calendario delle riunioni da tenersi presumibilmente nel corso del 2013. In base ad esso sarebbero previste 12 riunioni.

E' data preventiva notizia al pubblico entro il primo mese dell'anno successivo alla chiusura dell'esercizio delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame della

Relazione finanziaria annuale, dei Resoconti intermedi di gestione infrannuali nonché della data dell'Assemblea che approva la Relazione finanziaria annuale. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet della Società all'indirizzo [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it).

Alla data della presente Relazione si sono tenute nel 2013 n. 3 riunioni.

Nel corso del 2012, nello svolgimento della propria attività, il consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e delle società controllate aventi rilevanza strategica nell'ambito del gruppo e rientranti nel perimetro di consolidamento (il cui elenco viene riportato nel bilancio consolidato della Società cui si fa rinvio) sulla base delle procedure e prassi vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato nel corso del 2012 il generale andamento della gestione tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli Organi delegati, nonché confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati.

Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre deliberato in merito alle operazioni di Atlantia e delle sue controllate quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per Atlantia sulla base di quanto previsto al precedente paragrafo 4.3 e dal Codice di autodisciplina della Società.

Ai sensi dell'art. 3 della Delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, riunitosi in data 17 gennaio 2013, ha deliberato di aderire al regime di semplificazione previsto dagli artt. 70, comma 8 e 71, comma 1-bis, del Regolamento Consob (Commissione Nazionale per le Società e la Borsa) n. 11971/1999 e s.m.i., avvalendosi pertanto della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei documenti informativi previsti dall'Allegato 3B dello stesso Regolamento in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumenti di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

### **Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione.**

Il Codice di Autodisciplina della Società prevede che il Consiglio di Amministrazione effettui, almeno una volta all'anno, una valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi Comitati.

Con riferimento alla sopra indicata valutazione il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 10 novembre 2011, aveva ritenuto opportuno che, dopo due anni di autovalutazione interna, la nuova valutazione dovesse essere effettuata con il supporto di un consulente esterno. Per effettuare l'autovalutazione il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, nella riunione del 16 dicembre 2011, ha deciso di avvalersi dell'assistenza di un consulente esterno, specializzato ed indipendente. E' stato pertanto conferito incarico alla Crisci & Partners di assistere il processo di autovalutazione. Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 marzo 2012 ha preso atto delle risultanze della valutazione redatta da Crisci & Partners. L'autovalutazione è stata condotta sulla base di un questionario e di interviste individuali che si sono svolte durante i mesi di gennaio e febbraio 2012. Il questionario e le relative interviste erano relativi a diversi aspetti attinenti la composizione ed il funzionamento del Consiglio e dei suoi Comitati e i risultati sono stati elaborati al fine di poter individuare eventuali margini di miglioramento.

L'autovalutazione ha confermato l'elevato livello di compliance di Atlantia al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana e la continuità del funzionamento del Consiglio secondo gli standard più elevati.

Sono stati valutati in particolare i seguenti aspetti:

- ruolo e responsabilità del Consiglio di Amministrazione;
- adeguatezza del numero dei componenti e della composizione, tenendo conto della presenza di amministratori indipendenti e di minoranza, nonché del complesso delle competenze da ciascuno apportate;
- qualità, organizzazione e guida delle riunioni di Consiglio e loro incidenza sulla formazione delle decisioni;

- rilevanza delle materie riservate al Consiglio e del relativo dibattito;
- grado di informazione sulle materie e dinamiche aziendali;
- utilità e frequenza delle “riunioni di induction continua” al fine di ampliare la visibilità e la comprensione dei più rilevanti aspetti strategici ed operativi;
- ruolo, competenze e funzionamento dei comitati interni al Consiglio;
- adeguatezza del livello di comunicazione tra Consiglio e Alta Direzione;
- efficacia della governance.

Dall’esercizio di autovalutazione è emerso come il Consiglio di Atlantia svolga appieno il ruolo di input agli indirizzi strategici, verifica dell’attuazione dei piani, controllo dell’andamento gestionale, valutazione e delibera in merito alle operazioni rilevanti.

L’attuale composizione del Consiglio è considerata pienamente adeguata a svolgere il proprio ruolo sia in termini di dimensione che di insieme, profondità e diffusione delle competenze ed esperienze apportate.

Il numero e la rappresentatività dei consiglieri indipendenti sono giudicati appropriati, soprattutto alla luce della qualità delle discussioni e dell’attenzione prestata ai loro commenti. Frequenza, durata e organizzazione delle riunioni di Consiglio sono considerate ottimali. Il livello delle informazioni e la sostanziale tempestività delle informazioni garantiscono adeguata informazione e permettono una discussione partecipativa ed informata sui temi portati in Consiglio.

Il Comitato per il Controllo Interno e la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) è in grado di agire secondo criteri di elevata professionalità, grazie alle molteplici competenze dei suoi membri e alla fattiva cooperazione delle funzioni aziendali preposte a fornire tutte le informazioni necessarie.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione svolge adeguatamente il proprio compito in relazione ai piani retributivi e di incentivazione.

Particolare apprezzamento viene manifestato in relazione alle riunioni di induction periodiche, che permettono continuativo approfondimento di temi di particolare rilevanza. Tali riunioni si avvalgono normalmente del supporto di membri della direzione di Atlantia, dando modo ai Membri del Consiglio di averne visibilità e apprezzamento.

In sintesi, emergono quali elementi di eccellenza nella valutazione del Consiglio di Atlantia: la sua composizione, le competenze ed esperienze apportate, la frequenza e organizzazione delle riunioni, la qualità e la tempestività delle informazioni che permette una vivace e attiva discussione, favorita da un’attenta gestione dei tempi e delle priorità da parte della Presidenza. Il Consiglio ritiene pertanto di adempiere completamente al proprio ruolo in conformità al Codice di Autodisciplina.

Dall’esercizio di autovalutazione sono emersi anche alcuni margini di miglioramento quali, ad esempio: l’opportunità di accrescere in Consiglio, ancor più, il livello di competenza internazionale, alla luce delle strategie di sviluppo della Società; l’opportunità di introdurre a beneficio del Consiglio di Atlantia documenti di sintesi su alcuni temi prettamente tecnici correlati alle attività gestite dalla controllata Autostrade per l’Italia; lo studio di sistemi di accesso alla intranet aziendale riservati agli Amministratori per una informazione facilitata e ancora più completa dei vari aspetti operativi.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 marzo 2012, ha analizzato e discusso i risultati relativi all’esercizio di autovalutazione che hanno confermato una valutazione positiva o sostanzialmente in linea, o migliorativa, in relazione ai diversi temi analizzati, con quelle effettuate negli anni precedenti; ha preso atto anche di alcuni margini di miglioramento riservandosene un’approfondita valutazione ed un’appropriata implementazione.

\*\*\*

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2013 ha approvato il budget di gruppo per l'anno 2013 ed ha preso atto delle proiezioni di medio-lungo periodo del gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 15 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema controllo interno e gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale ha nominato il responsabile della funzione di internal audit.

In data 18/2/2013, con Istruzione di Servizio n. 1/2013, sono state rese note le Aree di responsabilità, con pari decorrenza, della struttura Internal Audit, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, alle quali si aggiungono le responsabilità di:

- definire ed aggiornare la mappa dei rischi ex D.Lgs. 231/01 e s.m.e. i., curando, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit e risk management, assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato in data 14 dicembre 2012 ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

Il Consiglio di Amministrazione sempre in data 8 marzo 2013 su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, sentito il Collegio Sindacale ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) nel mese di aprile 2012 ha esaminato il Piano di Audit 2012/2013 tuttora vigente.

Sarà cura del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2013 provvedere all'approvazione del nuovo Piano di Audit, su proposta dell'Amministratore Incarico del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale.

Tale orientamento è stato assunto anche in vista del possibile cambiamento del perimetro societario del Gruppo a seguito dell'eventuale operazione di integrazione societaria con Gemina S.p.A.

#### **4.4 Organi Delegati**

##### **Comitato Esecutivo**

Il Consiglio di Amministrazione non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo.

##### **Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Al Presidente Fabio Cerchiai è attribuita ai sensi dell'art. 30 dello Statuto Sociale la rappresentanza della Società di fronte a terzi ed in giudizio.

Il Presidente ha inoltre un ruolo esecutivo, in quanto, in aggiunta ai poteri spettanti per legge e per Statuto, vengono allo stesso attribuite, tra l'altro, le seguenti competenze:

- seguire, in coerenza con i programmi approvati dagli organi collegiali, le iniziative generali per la promozione dell'immagine della Società e del Gruppo in Italia e all'estero e gestire la relativa comunicazione;
- seguire le problematiche di carattere giuridico di interesse della Società e del Gruppo;
- seguire l'elaborazione dei piani strategici, industriali e finanziari definiti dall'Amministratore Delegato;
- seguire l'andamento economico e finanziario della Società e del Gruppo;
- assicurare, in materia di disclosure al mercato, la corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati;
- seguire l'elaborazione delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori;
- rappresentare, in attuazione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti, la Società nelle Assemblee ordinarie e straordinarie delle società od enti ai quali la Società partecipa, con facoltà di conferire procure speciali ai dipendenti della Società o a terzi per l'esercizio di detti poteri;
- curare i rapporti della Società e del Gruppo, inteso nel suo complesso, con Autorità nazionali ed estere, Enti ed organismi anche di carattere sovranazionale.
- curare che venga trasmessa ai Consiglieri, con un anticipo di almeno 3 giorni prima della data della riunione del Consiglio di Amministrazione la documentazione più idonea in relazione alle materie all'ordine del giorno al fine di consentire un'efficace partecipazione degli Amministratori della Società ai lavori dell'Organo collegiale;
- far sì che siano assicurati adeguati flussi informativi fra il Consiglio di Amministrazione della Società e gli altri organi amministrativi e societari garantendo la coerenza delle decisioni degli Organi Collegiali della Società.

### **L'Amministratore Delegato**

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 14 aprile 2010 ha deliberato di confermare Giovanni Castellucci nelle cariche di Amministratore Delegato e Direttore Generale.

L'Amministratore Delegato è responsabile dell'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione Ed è il principale responsabile della gestione delle imprese (Chief Executive Officer).

Nel caso in cui l' Amministratore Delegato assuma l'incarico Amministratore di un altro emittente non appartenente allo stesso gruppo, di cui sia Chief Executive Officer un Amministratore di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione considererà tra le prerogative necessarie per ricoprire la carica di Amministratore o Sindaco che i soggetti investiti del predetto incarico dispongano di tempo adeguato per poter svolgere in modo efficace il compito loro affidato così come stabilito dal punto 1.5 del Codice di Autodisciplina della Società.

Tale circostanza al momento non sussiste.

Inoltre si precisa che Atlantia si attiene alle previsioni di cui all'art. 2391 c.c., a norma del quale "L'Amministratore deve dare notizia agli altri Amministratori ed al Collegio Sindacale di ogni interesse che per conto proprio o di terzi abbia in una determinata operazione della Società, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di Amministratore Delegato dovrà altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'Organo collegiale".

All' Amministratore Delegato competono, tra l'altro:

- la definizione delle proposte al Consiglio di Amministrazione in merito: ai piani strategici industriali e finanziari anche pluriennali,

- ai piani di intervento e di investimento per l’attività della Società e del Gruppo, in Italia e all’estero; nonché alle modifiche dei piani medesimi necessarie per consentire il compimento di operazioni a rilevanza strategica in essi non originariamente previste
- al budget della società ed al consolidamento di gruppo;
- la definizione degli strumenti e delle modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l’elaborazione, secondo le linee guida del Consiglio di Amministrazione, delle strategie di comunicazione al mercato e di targeting degli investitori ed attuare i relativi piani di contatto; d’intesa con il Presidente definire e attuare i piani di contatto con gli investitori strategici;
- nell’ambito della funzione di indirizzo e coordinamento delle partecipate, l’intrattenimento dei rapporti relativi all’esecuzione delle concessioni assentite a ciascuna delle società partecipate con Enti concedenti;
- l’acquisizione e l’alienazione di partecipazioni ed in genere per qualunque operazione di Borsa per un importo massimo di Euro 5.000.000 per operazione, anche se frazionatamente eseguita in più riprese.

Al Direttore Generale sono stati conferiti, tra l’altro, i seguenti poteri:

- stipula di contratti con qualsiasi terzo attinenti all’oggetto sociale , purchè di importo singolarmente non superiore a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a risolvere vertenze e stipula di transazioni per un ammontare singolarmente non superiore a Euro 2.000.000;
- stipula di atti o patti per concedere finanziamenti a società del Gruppo e garanzie a o per conto terzi (ivi comprese società del Gruppo) purché per importi singolarmente non superiori a Euro 5.000.000;
- stipula di atti o patti volti a rilasciare fidejussioni a favore di terzi e nell’interesse delle proprie controllate, dirette o indirette, per un ammontare nozionale massimo di Euro 5.000.000, al fine di garantire l’esatto adempimento delle obbligazioni, assunte a qualsiasi titolo dalle proprie società controllate dirette o indirette.

L’Amministratore Delegato fornisce al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale, tempestivamente, e, in ogni caso, con periodicità almeno trimestrale, attraverso la medesima informativa delle attività svolte nell’esercizio delle deleghe attribuite, assicurando in particolare che sia fornita al Consiglio di Amministrazione, affinché lo stesso ne faccia oggetto di formale informativa ai Sindaci, adeguata informazione in merito alle operazioni significative, atipiche, inusuali o con parti correlate, nonché in merito alle operazioni nelle quali egli abbia un interesse proprio o per conto di terzi.

Analoghi doveri hanno i Consiglieri cui siano attribuite deleghe in relazione all’attività svolta nell’esercizio delle stesse.

Nella riunione del 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha nominato Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema controllo interno e di gestione dei rischi l’Amministratore Delegato.

#### **4.5 Amministratori Indipendenti**

Ad un numero adeguato di Amministratori non esecutivi è stato riconosciuto il requisito di Amministratori indipendenti.

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, un Amministratore si intende non indipendente nelle seguenti ipotesi che non devono ritenersi tassative:

a) direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, controlla l’emittente o è in grado di esercitare su di esso un’influenza notevole, o partecipa a un

patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;

b) direttamente o indirettamente ha, o ha avuto nell'esercizio precedente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale (i) con l'emittente, una sua controllata o alcuno dei relativi esponenti di rilievo, (ii) con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero (trattandosi di società o ente) con i relativi esponenti di rilievo;

c) è, o è stato, nei precedenti 3 esercizi, lavoratore dipendente dell'emittente o di una sua controllata o del soggetto che controlla l'emittente tramite patto parasociale ovvero dei relativi esponenti di rilievo;

d) è o è stato nei precedenti 3 esercizi, un esponente di rilievo dell'emittente o di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente, ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole; sono considerati esponenti di rilievo il presidente, il rappresentante legale, gli Amministratori esecutivi e i dirigenti con responsabilità strategiche;

e) riceve, o ha ricevuto nei precedenti 3 esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" (la precisazione è effettuata da Atlantia) di Amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla performance aziendale, anche a base azionaria;

f) riveste la carica di Amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un Amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di Amministratore;

g) è socio o Amministratore di una società o di una entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;

h) è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti;

i) è stato Amministratore della società per più di nove anni negli ultimi dodici anni.

L'indipendenza degli Amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione tenendo conto delle informazioni fornite dai singoli interessati. A tal fine, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle dichiarazioni fornite, esamina le relazioni commerciali, finanziarie e professionali eventualmente intrattenute, anche indirettamente, dall'Amministratore con la Società, valutando la loro significatività sia in termini assoluti che con riferimento alla situazione economico finanziaria dell'interessato. Saranno prese in considerazione anche quelle relazioni che, sebbene non significative dal punto di vista economico, sono particolarmente rilevanti per il prestigio dell'interessato. L'esito delle valutazioni del Consiglio di Amministrazione è comunicato al mercato.

La valutazione dell'indipendenza degli Amministratori da parte del Consiglio di Amministrazione dopo la nomina è già effettuata ai sensi dell'art. 144 novies, comma 1 bis, lett. a) del Regolamento Emittenti.

L'eventuale utilizzo di parametri di valutazione dell'indipendenza differenti da quelli indicati nel Codice sarà valutato all'occorrenza dal Consiglio di Amministrazione.

I criteri di autodisciplina della Società quantitativi e qualificativi da utilizzare per valutare la significatività dei rapporti oggetto di valutazioni sono indicati nel testo del Codice di Autodisciplina di Atlantia al punto 3.2. cui si fa rinvio.

La sussistenza del requisito di indipendenza degli Amministratori in carica al 31 dicembre 2011 era stata valutata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. del 14 aprile 2010, che aveva esaminato le informazioni fornite dagli Amministratori (attraverso i curricula, gli elenchi degli incarichi nonché le dichiarazioni dai medesimi rilasciati) e le relazioni commerciali, finanziarie e professionali intrattenute, anche indirettamente, dagli stessi con la Società.

A sua volta, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale, nella riunione del 14 maggio 2010, aveva verificato la corretta

applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

Nel Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. nominato nell'Assemblea del 14 aprile 2010 erano risultati qualificati come indipendenti i Consiglieri Bombassei, Clô, Malinconico (poi dimissionario), Mari e Turicchi, tutti in possesso sia dei requisiti di indipendenza previsti dal TUF (art. 148, comma 3) che di quelli previsti dal Codice di Autodisciplina della Società (art. 3.1).

Anche il nuovo Consigliere di Amministrazione Monica Mondardini, cooptata in data 20 gennaio 2012 in sostituzione del Consigliere Malinconico e nominata dall'Assemblea del 24 aprile 2012, è risultata in possesso dei medesimi requisiti.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 3.2 del Codice di Autodisciplina della Società, l'indipendenza degli Amministratori viene periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione. Al riguardo, in data 17 febbraio 2012 e in data 15 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione ha effettuato tale valutazione sulla base delle dichiarazioni fornite dai singoli interessati.

Il Collegio Sindacale, di conseguenza, nelle riunioni del 17 febbraio 2012 e dell'8 marzo 2013 ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei Consiglieri.

L'esito delle valutazioni del Consiglio e del Collegio Sindacale è stato comunicato al mercato.

Al 31 dicembre 2012 in Atlantia i Consiglieri indipendenti sono n. 5.

A far data dal prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione e se Atlantia appartiene all'indice FSE MIB, almeno un terzo del Consiglio di Amministrazione è costituito da Amministratori indipendenti – se a tale quota corrisponde un numero non intero, quest'ultimo è arrotondato per difetto. In ogni caso gli Amministratori indipendenti non sono meno di due.

Il Codice di Autodisciplina di Atlantia prevede che gli Amministratori Indipendenti si riuniscano almeno una volta all'anno, in assenza degli altri Amministratori.

#### **4.6 Lead Independent Director**

Sulla base delle disposizioni previste all'art. 30 dello Statuto, il Presidente e l'Amministratore Delegato hanno la rappresentanza della Società.

La separazione delle cariche di Presidente e di Amministratore Delegato non rende necessaria la nomina di un Lead Independent Director.

## 5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

In materia di gestione interna e di comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti Atlantia, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato le seguenti procedure:

- Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato;
- Codice di Comportamento in materia di internal dealing.

Entrambi i documenti sono disponibili sul sito internet, all'indirizzo: [www.atlantia.it/it/corporate-governance/](http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/) e nella intranet aziendale.

La Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato, approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 17 settembre 2009, regola la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate da parte di Atlantia S.p.A. e delle Società controllate (intendendosi per tali le Società Controllate direttamente o indirettamente dalla stessa), così come previsto dalla normativa di riferimento e in conformità a quanto disposto dall'art. 8 del Codice di Autodisciplina della Società e dal capitolo 7 del Codice Etico di Gruppo.

In particolare viene previsto che la gestione delle informazioni riservate sia curata dal Presidente e dall'Amministratore Delegato, in coerenza con quanto stabilito nel Codice di Autodisciplina di Atlantia (artt. 6.3 lett. c e 8.1) ed i poteri conferiti. Il Presidente è responsabile della corretta e puntuale comunicazione alle Autorità competenti per il controllo dei mercati e l'Amministratore Delegato dell'aggiornamento degli elementi inerenti l'andamento della gestione.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 58/98 ss.mm.ii, la Struttura Affari Societari e Legale Internazionale, nell'ambito della Direzione Legale di Autostrade per l'Italia, è responsabile della tenuta del registro delle persone che hanno accesso alle informazioni privilegiate o suscettibili di diventare tali. La stessa Struttura provvede a comunicare all'interessato l'avvenuta iscrizione nel Registro ed a richiamare le responsabilità connesse all'accesso e alla corretta gestione delle informazioni di cui viene in possesso ed ai vincoli di confidenzialità delle stesse.

La procedura per l'informazione societaria al mercato è completata ed integrata da quanto previsto dal Codice di Comportamento in materia di internal dealing, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2010, in attuazione delle previsioni di cui all'art. 114 comma 7 del D.Lgs. 58/1998 e agli artt. 152 sexies, 152 septies e 152 octies del Regolamento Consob n 11971. Il Codice disciplina gli obblighi informativi nei confronti di Atlantia S.p.A. e del Mercato, relativi alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio di azioni emesse da Atlantia o di strumenti finanziari collegati alle azioni che raggiungono l'importo di Euro 5.000 entro la fine di ciascun anno.

Il Codice della Società individua i Soggetti Rilevanti e "Persone strettamente legate ai Soggetti Rilevanti", definendo, inoltre, la competenza dei Soggetti Rilevanti nell'indicare gli ulteriori Soggetti che, in relazione all'attività svolta o all'incarico assegnato, anche per periodi di tempo limitati, sono assoggettati alla medesima disciplina prevista per i Soggetti Rilevanti.

Sono previsti periodi di blocco, nei quali è fatto divieto di compiere le operazioni indicate.

## **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO**

Nel Codice di Autodisciplina di Atlantia aggiornato nel dicembre 2012 sono stati confermati due Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle Società quotate. Sono stati infatti confermati il Comitato Risorse Umane che ha assunto il nome di Comitato Risorse Umane e Remunerazione ed il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance che ha assunto il nome di Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance.

Non è invece previsto il Comitato per le Nomine per le ragioni espresse in seguito.

## **7. COMITATO PER LE NOMINE**

Per quanto concerne la costituzione, all'interno del Consiglio di Amministrazione, di un Comitato per le nomine, si ribadisce, così come riferito lo scorso anno, che tale Comitato non è stato istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione di Atlantia S.p.A. in quanto la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione ha luogo in conformità ad una procedura, prevista dall'art. 20 dello Statuto Sociale, quale il voto di lista, delineata nel testo statutario con modalità tali da renderla trasparente e conforme ai requisiti richiesti dal Codice di Autodisciplina delle Società Quotate.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, pertanto, tenuto conto che:

- la previsione di tale Comitato è motivata, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate aggiornato nel dicembre 2011, dall'esigenza di rendere trasparente la procedura di selezione, esigenza nel caso di specie non ravvisabile tenuto conto del citato disposto dello statuto; e che
- in Atlantia S.p.A., come l'esperienza pregressa ha dimostrato, non si sono manifestate, finora, difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre le proposte di nomina, non ha ritenuto necessario provvedere all'istituzione di tale Comitato.

## **8. COMITATO RISORSE UMANE E REMUNERAZIONE**

Così come previsto all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, il Consiglio di Amministrazione ha istituito al proprio interno un Comitato Risorse Umane e Remunerazione composto da 5 Amministratori non esecutivi, con funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio.

Con riferimento alla composizione del Comitato, si è ritenuto di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia possibilità di valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre detto Comitato.

Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 14 dicembre 2012, ha ritenuto di confermare l'attuale composizione del suddetto Comitato fino al prossimo rinnovo del Consiglio di Amministrazione di Atlantia.

Detto Comitato elegge al proprio interno il Presidente e

- a) formula proposte al Consiglio per la definizione di una politica generale per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategiche - anche al fine della predisposizione da parte del Consiglio della relazione che descrive tale politica, da presentare all'Assemblea con cadenza annuale - e valuta periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica generale in materia di remunerazione approvata dal Consiglio;
- b) formula proposte al Consiglio per la remunerazione complessiva del Presidente, dell'Amministratore Delegato, degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, dei dirigenti con responsabilità strategiche (avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato) e, su proposta dell'Amministratore Delegato, per la determinazione dei criteri per la remunerazione dell'alta direzione della Società e del Gruppo, compresi i relativi obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione;
- c) monitora l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d) esamina gli eventuali piani di incentivazione azionaria o monetaria destinati ai Dipendenti della Società e del Gruppo, i criteri per la composizione degli organi di amministrazione delle controllate aventi rilevanza strategica e le politiche di sviluppo strategico delle risorse umane.

Alla fine del 2011 il Comitato Risorse Umane e Remunerazione era composto dagli Amministratori non esecutivi Consigliere ing. Stefano Cao, Consigliere dr. Giuseppe Piaggio, Consigliere prof. Paolo Zannoni e Consigliere prof. Alberto Clò.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 20 gennaio 2012 ha cooptato la dr.ssa Monica Mondardini quale nuovo componente del Consiglio, nominandola altresì componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione. Nel corso della prima riunione del Comitato, tenutasi il 2 marzo 2012, è stato nominato il nuovo Presidente nella persona del prof. Alberto Clò.

Così come previsto dal Codice di Autodisciplina, il Presidente e l'Amministratore Delegato/Direttore Generale partecipano alle riunioni del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, ad eccezione di quelle in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Nel 2012 il Comitato ha tenuto otto riunioni della durata media di circa due ore (la percentuale di partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni viene indicata nella Tabella 2) ed ha assunto determinazioni e formulato proposte in merito ai seguenti punti:

- Proposta della Relazione sulla Remunerazione di Atlantia S.p.A. e di Autostrade Meridionali S.p.A.
- Consuntivazione delle schede M.B.O. 2011 dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A. e dell'Alta Direzione;
- Determinazione dei criteri per la remunerazione variabile (M.B.O.) 2012 dell'Amministratore Delegato/Direttore Generale di Atlantia – Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A e dell'Alta Direzione;
- Piano Stock Option 2011 e Piano Stock Grant 2011 (assegnazione 2° ciclo), Piano Stock Grant - M.B.O. (consuntivazione 2011);
- Effetti dell'aumento di capitale gratuito 2012 sui Piani di Incentivazione a lungo termine basati su strumenti finanziari;
- Sviluppo risorse umane: alti potenziali;
- Vertice Aziendale ed Alta Direzione: punto della situazione e piani di successione;

Per l'anno 2013 sono previste almeno 4 riunioni.

Alle riunioni del Comitato partecipa inoltre il Direttore Centrale Risorse di Autostrade per l'Italia che, in qualità di Segretario del Comitato stesso, provvede alla verbalizzazione delle riunioni. La Società, per il tramite del Direttore Centrale Risorse, provvede affinché il Comitato abbia accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti nonché, su eventuale richiesta dello stesso, possa avvalersi del contributo di consulenti esterni, determinando le connesse risorse finanziarie.

Per alcuni dei temi sopra esposti il Comitato si è avvalso del supporto di qualificata società di consulenza, della quale ha verificato preventivamente l'indipendenza di giudizio.

Il Comitato Risorse Umane e Remunerazione si è dotato di un Regolamento, approvato nella riunione del 31 gennaio 2013, che ne disciplina la composizione, i compiti e le modalità di funzionamento.

Il Regolamento prevede, tra l'altro, che alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco Effettivo da lui designato) ogniqualvolta vengano trattati temi per i quali è richiesto il parere dello stesso; in particolare quando vengano definiti i compensi complessivi del Presidente del Consiglio, dell'Amministratore Delegato e degli Amministratori della Società che ricoprono particolari cariche, nonché i criteri per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche e dell'alta direzione della Società e del Gruppo da sottoporre all'approvazione del Consiglio con il parere favorevole del Collegio Sindacale.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

Alla luce dei principi e criteri applicativi di cui all'art. 6 del Codice di Autodisciplina delle Società Quotate (nel testo aggiornato nel dicembre 2011), recepito all'art. 10 del Codice di Autodisciplina di Atlantia, la politica generale per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con responsabilità strategiche (approvata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia il 15 febbraio 2012), viene illustrata in apposita Relazione approvata, su proposta del Comitato Risorse Umane e Remunerazione, dal Consiglio di Amministrazione della Società, che sarà presentata agli Azionisti in occasione dell'Assemblea dell'aprile 2013. La relazione sarà disponibile sul sito internet di Atlantia.

In ragione di quanto precede, tutte le informazioni relative alle remunerazioni, da esporre nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari, ivi incluse le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, sono contenute nella suddetta Relazione.

## **10. COMITATO CONTROLLO, RISCHI E CORPORATE GOVERNANCE**

### **Ruolo e composizione**

In Atlantia il Comitato Controllo e Rischi previsto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011 è stato denominato dal Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2012 “Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance” Il Codice di Autodisciplina di Atlantia aggiornato in data 14 dicembre 2012 prevede che i componenti del detto Comitato siano scelti fra gli Amministratori non esecutivi al fine di consentire al Consiglio di Amministrazione la più ampia valutazione in ordine ai requisiti di esperienza, professionalità ed autonomia di giudizio degli Amministratori non esecutivi ritenuti più idonei a comporre il detto Comitato, fra cui almeno un Consigliere di minoranza. Almeno uno dei componenti deve possedere un’adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi. Il Comitato elegge al suo interno il Presidente stesso.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance si riunisce di norma una volta ogni due mesi su istanza di uno dei suoi membri. I suoi membri stabiliscono le regole per il suo funzionamento.

Ai sensi di quanto previsto nel Codice di Autodisciplina della Società, ai lavori del Comitato partecipano il Presidente del Collegio Sindacale (o altro Sindaco effettivo, su richiesta dello stesso) e, ove ritenuto opportuno, in relazione agli argomenti da trattare, possono essere invitati a partecipare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l’Amministratore Delegato, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, tutti i Sindaci effettivi, il Responsabile Internal Audit ed i Dirigenti la cui presenza è ritenuta opportuna in relazione agli argomenti trattati. Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha il compito di supportare, con un’adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nonché quelle relative all’approvazione delle relazioni finanziarie. Il detto Comitato svolge le funzioni ad esso delegate dal Consiglio di Amministrazione in materia di Corporate Governance.

Il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance :

- a) assiste il Consiglio di Amministrazione nell’espletamento dei compiti di cui all’articolo 11.3 del Codice di Autodisciplina della Società;
- b) su richiesta dell’Amministratore Delegato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- c) valuta il piano di lavoro preparato dal responsabile internal audit, esamina le relazioni periodiche predisposte dallo stesso e monitora l’autonomia, l’adeguatezza, l’efficacia e l’efficienza della funzione di internal audit;
- d) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e sentiti il revisore legale dei conti ed il Collegio Sindacale, l’adeguatezza dei principi contabili utilizzati, il loro corretto utilizzo e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell’approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull’attività svolta e sull’adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- f) può chiedere alla funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione;
- h) supporta con adeguata attività istruttoria le decisioni del Consiglio di Amministrazione in merito all’approvazione delle relazioni finanziarie periodiche;

i) esprime il proprio parere al Consiglio di Amministrazione in merito alla relazione sul governo societario, ai fini della descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e della valutazione sull'adeguatezza dello stesso.

e) svolge approfondimenti volti ad assicurare il rispetto della prescrizione del Codice Etico e in generale delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Il detto Comitato altresì vigila sull'osservanza e sul periodico aggiornamento delle regole ex D.lgs. 231/01 e s.m. di corporate governance e sull'osservanza del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico adottato dalla Società.

Le funzioni del Comitato sono del tutto indipendenti da quelle dell'Organismo di Vigilanza con il quale è previsto un ampio scambio di informazioni.

Il Comitato

- (i) potrà richiedere informazioni all'Organismo di Vigilanza e
- (ii) fornirà le informazioni richieste dall'Organismo di Vigilanza.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ha la facoltà di accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Il Consiglio di Amministrazione di Atlantia in data 14 dicembre 2012 ha confermato quali componenti di detto Comitato gli Amministratori non esecutivi (nominati dal Consiglio di Amministrazione del 14 aprile 2011): dott. Giuseppe Piaggio, Presidente, dott. Antonino Turicchi e ing. Giuliano Mari. L'ing. Mari ed il dott. Turicchi hanno anche dichiarato la propria indipendenza sia ai sensi dell'art. 148 c.3 del TUF sia ai sensi dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina della Società.

Il dott. Turicchi è stato eletto nella lista di minoranza.

Tutti e tre i componenti possiedono un'esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, ritenuta adeguata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

### Attività

Nel corso dell'anno 2012 il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) si è riunito complessivamente 14 volte, con una durata media per riunione di circa due ore (la percentuale di partecipazione alle riunioni dei membri del Comitato, viene indicata per singolo componente nella Tabella 2)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione e l'Amministratore Delegato sono sempre stati invitati a partecipare alle riunioni. Su 14 riunioni complessive, il Presidente del Consiglio di Amministrazione è stato presente 12 volte e l'Amministratore Delegato 9 volte. Il Presidente del Collegio Sindacale è stato presente n. 11 volte.

I lavori del Comitato sono coordinati dal Presidente dott. Piaggio.

Ogni riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata dal Segretario del Comitato stesso ed il relativo verbale sottoposto all'approvazione del Comitato nella riunione successiva.

Nello svolgimento delle sue funzioni, il Comitato ha avuto la facoltà di accedere alle informazioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti.

Per l'anno 2013 sono state programmate 4 riunioni. A partire dal 1° gennaio 2013 e sino alla data di redazione della presente Relazione si sono tenute n. 4 riunioni.

Il Comitato nel corso del 2012 ha affrontato i seguenti temi:

- Relazione sull'attività svolta nel secondo semestre 2011 e nel primo mese 2012.
- Valutazione dell'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno per l'anno 2011:

- Esame della documentazione relativa alla valutazione sulla composizione e sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati.
- Impairment test 2011.
- Esame della Relazione annuale sul Governo Societario anno 2011.
- Proposta di modifiche statutarie a seguito della legge n. 120 del 12/7/2011 sulle quote di genere.
- Focus sulle Aree di servizio.
- Ammortamento dell'avviamento (impostazioni contabili correnti, opportunità e limiti di nuove possibili impostazioni).
- Aggiornamento della Procedura "Incarico al revisore legale e monitoraggio di altri incarichi".

Il Comitato nel corso del 2012 ha inoltre incontrato il Responsabile Internal Audit ed il Responsabile Risk Management in merito a:

- l'attività svolta dal Comitato post audit con un focus specifico sulle società controllate;
- proposta del Piano di Audit e di Risk Management per il 2012/2013
- attività svolta dagli stessi nel corso del 2012.

Il Comitato, ai fini della valutazione del sistema controllo interno e di gestione dei rischi, ha altresì incontrato nel corso del 2012:

- l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia e di Atlantia S.p.A.;
- il Direttore Centrale Risorse ed il Responsabile Compliance Organizzativa;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- il Responsabile Financial Accounting;
- la Società di Revisione legale dei conti;
- i componenti dell'Ethics Officer;
- il Responsabile Compliance Operativa;
- il Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate.

In merito all'esame del Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2011 e al progetto della Relazione Finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2012, si sono svolti numerosi incontri con il Chief Financial Officer e con la società di Revisione legale dei conti. In dette riunioni sono state esaminate, tra l'altro, le attività ex art. 154 bis 5° comma del TUF.

Il Comitato ha ricevuto informativa dal Presidente del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazione con Parti Correlate in relazione alle attività più significative svolte dal detto Comitato

La partecipazione dei soggetti innanzi indicati è sempre avvenuta su invito del Comitato stesso e su singoli punti all'ordine del giorno.

Il Comitato nel corso dell'anno 2012 ha svolto numerose riunioni in merito alle novità introdotte dal Codice di Autodisciplina delle società quotate del dicembre 2011. A seguito di dette riunioni il Comitato, ha proposto al Consiglio di Amministrazione le soluzioni di governance relative al recepimento nel Codice di autodisciplina della Società di alcuni principi introdotti dal nuovo codice di autodisciplina delle società quotate

Il Comitato, nello svolgimento delle proprie attività, è supportato dalla struttura aziendale " Sistema e Regole di Corporate Governance".

## 11. IL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI

In base a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società aggiornato il 14 dicembre 2012, il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi quale definito dal Consiglio di Amministrazione si qualifica per i seguenti principi generali:

- a) le deleghe operative vengono assegnate tenuto conto della natura, delle dimensioni normali e dei rischi delle singole categorie di operazioni; gli ambiti di esercizio sono strettamente collegati alle mansioni delegate;
- b) le strutture organizzative sono articolate in modo da evitare sovrapposizioni funzionali e la concentrazione su di una sola persona, senza adeguati processi autorizzativi, di attività che presentino un grado elevato di criticità o di rischio;
- c) è previsto per ciascun processo un adeguato sistema di parametri ed un relativo flusso periodico di informazioni per misurarne l'efficienza e l'efficacia;
- d) sono periodicamente analizzate le conoscenze e le competenze professionali disponibili nell'organizzazione in termini di congruenza rispetto agli obiettivi assegnati;
- e) i processi operativi sono definiti prevedendo un adeguato supporto documentale per consentire che siano sempre verificabili in termini di congruità, coerenza e responsabilità;
- f) i meccanismi di sicurezza garantiscono un'adeguata protezione dei beni dell'organizzazione e un accesso ai dati secondo quanto necessario per svolgere le attività assegnate;
- g) i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi sono individuati prevedendone periodicamente un adeguato monitoraggio ed aggiornamento. Gli eventi negativi che possono minacciare la continuità operativa dell'organizzazione sono oggetto di apposita attività di valutazione e di adeguamento delle protezioni;
- h) il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi è soggetto ad attività di supervisione continua per valutazioni periodiche e per il costante adeguamento.

Un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi contribuisce a:

- i) monitorare l'efficienza, la conoscibilità e la verificabilità delle operazioni aziendali e, in generale, verificare e monitorare la correttezza e l'affidabilità della gestione societaria ed imprenditoriale della Società e del Gruppo;
- ii) assicurare e verificare la qualità e l'affidabilità dei dati contabili e gestionali e, in generale, dell'informazione finanziaria, anche attraverso la verifica dei processi di registrazione degli stessi e di scambio dei flussi informativi;
- iii) assicurare e monitorare il rispetto delle prescrizioni del Codice Etico, e in generale, delle leggi e dei regolamenti applicabili;
- iv) assicurare l'attuazione e il rispetto del Modello Organizzativo, di Gestione e Controllo ex d.lgs.231/2011 e delle disposizioni dell'Organismo di Vigilanza;
- v) assicurare la salvaguardia dell'integrità aziendale, anche al fine di prevenire frodi a danno della Società e dei mercati finanziari.

Come illustrato nel paragrafo relativo al ruolo del Consiglio di Amministrazione, l'Organo Amministrativo, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza rispetto alle caratteristiche dell'impresa ed al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di istituire e mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ;

- approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal responsabile della funzione di internal audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta, sentito il Collegio Sindacale, i risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale.

Il Codice di Autodisciplina delle Società prevede che il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, nonché sentito il Collegio Sindacale:

- i) nomina e revoca il responsabile della funzione di internal audit;
- ii) assicura che lo stesso sia dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- iii) ne definisce la remunerazione coerentemente con le politiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione in data 17 gennaio 2013 ha approvato il budget di gruppo per l'anno 2013 ed ha preso atto delle proiezioni di medio-lungo periodo del gruppo.

Nel corso della riunione dell'8 marzo 2013, il Consiglio di Amministrazione ha valutato l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, così come illustrato di seguito.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15 febbraio 2013, su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, su parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale ha nominato il Responsabile della Funzione Internal Audit.

In data 18/2/2013, con Istruzione di Servizio n. 1/2013, sono state rese note le Aree di responsabilità, con pari decorrenza, della struttura Internal Audit, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, alle quali si aggiungono le responsabilità di:

- definire ed aggiornare la mappa dei rischi ex D.Lgs. 231/01 e s.m.e. i., curando, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit e risk management, assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'8 marzo 2013 su proposta dell'Amministratore Incaricato del sistema controllo gestione dei rischi, su parere del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale ha definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione Rischi.

Il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance) nel mese di aprile 2012 ha esaminato il Piano di Audit 2012/2013 tuttora vigente. Sarà cura del nuovo Consiglio di Amministrazione che sarà nominato dall'Assemblea degli Azionisti nel 2013 provvedere all'approvazione del nuovo Piano di Audit, su proposta dell'Amministratore Incarico del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e sentito il Collegio Sindacale.

Tale orientamento è stato assunto anche in vista del possibile cambiamento del perimetro societario del Gruppo a seguito dell'eventuale operazione di integrazione societaria con Gemina S.p.A.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione dell'8 marzo 2013 in attuazione a quanto previsto dall'aggiornamento del Codice di Autodisciplina della Società ha effettuato analisi e considerazioni in merito alla natura ed al livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'emittente.

### **11.1 Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Il Consiglio di Amministrazione definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, ne valuta con cadenza almeno annuale l'adeguatezza, rispetto alle caratteristiche della Società ed al profilo di rischio assunto nonché la sua efficacia affidando all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi il compito di mantenere un efficace sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

L'Amministratore Incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; propone al Consiglio di Amministrazione la nomina o la revoca di un interno responsabile della funzione di Internal Audit.

Il responsabile della funzione di internal audit, riferisce del suo operato oltre che all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche al Presidente ed al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance ed al Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi che si rendano necessari in esito alle attività di verifica svolte.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi può chiedere al responsabile della funzione di internal audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance e al Presidente del Collegio Sindacale.

L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi riferisce tempestivamente al Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità emerse nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia, affinché il detto Comitato (o il Consiglio di Amministrazione) possa prendere le opportune iniziative.

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ha aggiornato il Codice di Autodisciplina delle Società, ed ha affidato, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance, all'Amministratore Delegato il ruolo di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

#### **Attività**

Nel corso dei primi mesi del 2013 l'Amministratore incaricato del sistema controllo interno gestione rischi ha proseguito l'attività del 2012 dell'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno ed ha:

- curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte da Atlantia e dalle sue controllate, e li ha sottoposti all'esame del Consiglio di Amministrazione dell'8 marzo 2013;

- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e verificandone l'adeguatezza e l'efficacia e l'effettivo funzionamento;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel corso del 2012 l'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del Sistema di Controllo Interno ha partecipato a 9 riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance).

L'Amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere il sistema di controllo interno nel corso del 2012 ha definito gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione; ha assicurato l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

Nel mese di febbraio 2013 l'Amministratore Incaricato al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi ha proposto al Consiglio di Amministrazione la nomina del Responsabile Internal Audit, le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e gestione dei rischi e del piano di audit anno 2013.

## **11.2 Responsabile della funzione Internal Audit**

In data 14 dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato il nuovo testo del Codice di Autodisciplina della Società, così come modificato a seguito della pubblicazione del nuovo Codice di Autodisciplina delle società quotate ed ha revocato, gli effetti conseguenti alle deliberazioni con le quali è stata data attuazione alle previsioni del precedente Codice di Autodisciplina della Società.

In data 15 febbraio 2013 il Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance nonché sentito il Collegio Sindacale, ha nominato Responsabile della funzione Internal Audit il dott Simone Bontempo.

In data 18/2/2013, con Istruzione di Servizio n. 1/2013, sono state rese note le Aree di responsabilità, con pari decorrenza, della struttura Internal Audit, in relazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina della Società, alle quali si aggiungono le responsabilità di:

- definire ed aggiornare la mappa dei rischi ex D.Lgs. 231/01 e s.m.e. i., curando, secondo le indicazioni dell'Organismo di Vigilanza, ove richiesto, l'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo e fornendo assistenza in materia agli Organismi di Vigilanza delle Società Controllate in Italia e all'Estero;
- assicurare il supporto, ove richiesto, per le attività di competenza al Collegio Sindacale, all'Ethic Officer e al Dirigente Preposto e all'Organismo di Vigilanza;
- garantire la definizione e l'aggiornamento delle metodologie di internal audit e risk management, assicurando un continuo sviluppo secondo le best practice di riferimento e fornendo attività formative/informative sulle tematiche di controllo interno.

Il Responsabile della funzione Internal Audit è incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionante e adeguato.

Il Responsabile della funzione di internal audit:

a) verifica, sia in via continuativa sia in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi,

attraverso un piano di audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione, basato su un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei principali rischi;

b) ha accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento dell'incarico;

c) predispone relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

d) predispone tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;

e) trasmette le relazioni di cui ai punti c) ed d) ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo Rischi e Corporate Governance e del Consiglio di Amministrazione nonché all'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;

f) verifica, nell'ambito del piano di audit, l'affidabilità dei sistemi informativi inclusi i sistemi di rilevazione contabile.

\*\*\*

Nel corso dell'anno 2012 in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina di Atlantia nella precedente versione, il Consiglio di Amministrazione, al fine di verificare il corretto funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi si è avvalso di due preposti, dotati di un adeguato livello di indipendenza.

Per quanto riguarda la nomina dei preposti si fa rinvio a quanto già descritto nelle precedenti Relazioni disponibili sul sito internet della Società all'indirizzo [www.atlantia.it](http://www.atlantia.it).

**All'Internal Audit** è attribuito il compito di verificare che il sistema di controllo interno sia adeguato e funzionante. Il Responsabile Internal Audit, che risponde gerarchicamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, non è responsabile di alcuna area operativa, ha accesso diretto alle informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico, dispone di mezzi adeguati per l'assolvimento dei propri compiti e riferisce del proprio operato attraverso relazioni periodiche.

L'Internal Audit svolge le attività di competenza con riferimento ad Atlantia S.p.A. ed alle società da questa controllate in Italia ed all'estero sulla base di specifici contratti di servizio.

L'Internal Audit, assicurando il mantenimento delle necessarie condizioni di indipendenza e la dovuta obiettività, competenza e diligenza professionale, statuite negli standard internazionali per la pratica professionale e nel Codice Etico, realizza le seguenti principali attività:

- svolge le attività necessarie alla valutazione del sistema di controllo interno di Atlantia;
- svolge gli interventi di audit (audit operational, financial e compliance con focus sugli aspetti ex D.Lgs. n. 231/01) in esecuzione del Piano annuale di attività elaborato con un approccio "top-down riskbased" e approvato dal Comitato per il controllo interno e per corporate governance e, per gli aspetti rilevanti ai fini del D.Lgs. n. 231/01, dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia S.p.A.;
- svolge interventi di audit "non programmati" su richiesta dei principali attori del sistema di controllo interno e/o del vertice aziendale;
- monitora lo stato di attuazione delle azioni correttive definite dalla linea in relazione alle raccomandazioni emesse a valle degli interventi di audit;
- supporta l'Ethic Officer nelle attività di gestione delle segnalazioni, ricevute anche in forma anonima e confidenziale, in fase di istruttoria preliminare e a supporto delle valutazioni da parte degli organi di controllo aziendali competenti;
- garantisce la definizione e l'aggiornamento delle metodologie e dei processi operativi di internal auditing agli orientamenti e alle best practice di riferimento.

L'Amministratore Delegato dà attuazione agli interventi sul sistema di controllo interno che si rendano necessari in esito alle attività di verifica. L'Internal Audit ha, altresì, il compito di monitorare, tramite le attività di follow-up, il completamento degli interventi correttivi individuati, informando l'Amministratore Delegato, i Condirettori Generali ed i Direttori competenti e gli Organismi preposti al controllo.

Al **Risk Management**, è affidata la responsabilità di presidiare il processo di gestione dei rischi a livello di Gruppo. Tale obiettivo è perseguito attraverso la corretta implementazione e lo sviluppo del framework metodologico COSO Enterprise Risk Management<sup>4</sup> (ERM), che Atlantia ha adottato da 7 anni, per l'identificazione, valutazione, gestione e monitoraggio dei rischi presenti nell'attuale Business Risk Model aziendale (*rischi di compliance e regolatori*, ovvero la possibilità di incorrere in sanzioni come conseguenze, rispettivamente, di violazioni di leggi/regolamenti o di inadempienze rispetto a quanto previsto dalla convenzione con Anas spa; *rischi operativi*, ovvero il manifestarsi di qualsiasi evento che possa impedire il raggiungimento degli obiettivi aziendali).

A fronte dei rischi identificati, l'Unità Risk Management propone eventualmente all'Alta Direzione possibili interventi finalizzati all'adeguamento del disegno del Sistema di Controllo Interno in essere (attività di tipo "ex ante") e ne monitora l'implementazione, assicurando il necessario supporto alle strutture coinvolte. A tal riguardo, è in essere una norma aziendale che regola il processo di Risk management ed, in particolare, prevede la possibilità per i dirigenti di segnalare al Risk management un rischio per gli opportuni approfondimenti. Il Risk management formalizza tale segnalazione ed attiva un intervento, anche se non previsto nel piano annuale delle attività. L'intervento si completa con l'emissione di un report analitico e delle schede di sintesi.

Inoltre, l'Unità Risk Management, nel corso del 2012, si è occupata di supportare i referenti delle società concessionarie controllate da Autostrade per l'Italia nell'aggiornamento annuale del Catalogo dei rischi, basato sul modello ERM. Sono stati individuati - ove necessario - nuovi interventi migliorativi per ciascuna società esaminata.

Ulteriore impegno dell'Unità Risk Management è stato quello di proseguire nel processo di change management, collaborando alla diffusione in azienda della cultura del rischio per rafforzare la sensibilità del management in merito ai rischi ed ai controlli presenti nei processi di propria competenza. Questo obiettivo è stato perseguito nel 2012 attraverso la periodica attività di *training on the job* per i manager di Autostrade per l'Italia sui temi di rischio e sui sistemi di controllo di loro competenza, rappresentando quindi per gli stessi un riferimento continuo nelle attività quotidiane.

### **Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Nell'ambito del sistema di controllo interno, in particolare in relazione al processo di informativa finanziaria, il Gruppo ha implementato e mantiene aggiornato un sistema di controllo interno sul reporting finanziario basato su un complesso di procedure amministrative e contabili, tali da garantirne l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività in accordo con le normative che ne regolano la redazione.

Tale sistema è conforme alle best practices internazionali e nello specifico, al "CoSo Report" (pubblicato dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission), il quale prevede cinque componenti (ambiente di controllo, risk assessment, attività di controllo, sistemi informativi e flussi di comunicazione; attività di monitoraggio), che, in relazione alle loro caratteristiche, operano a livello di entità organizzativa e/o a livello di processo operativo/amministrativo.

---

<sup>4</sup> Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission: Enterprise Risk Management – Integrated Framework, 2004

Il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria prevede norme, procedure e linee guida in virtù delle quali Atlantia S.p.A. assicura lo scambio di dati e informazioni con le controllate attuandone il coordinamento. In particolare, tale attività si esplica attraverso la diffusione a cura della Capogruppo della normativa sull'applicazione dei principi contabili di riferimento, quali le "Linee guida per la redazione del reporting package in base ai principi contabili internazionali (IFRS) ai fini della predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo" e le procedure che regolano la predisposizione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, nonché dei resoconti e relazioni finanziarie infrannuali. A ciò si applicano le disposizioni operative preparate dalle controllate in base alle linee guida della Capogruppo.

L'istituzione dei controlli avviene a valle di un processo condotto secondo un approccio top-down mirato ad individuare le entità organizzative, i processi, le specifiche attività in grado di generare rischi di errore, non intenzionale, o di frode che potrebbero avere effetti rilevanti sull'informativa finanziaria. Il rischio è valutato in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi.

### **Fasi del Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

Il processo di monitoraggio del Sistema di controllo interno sul reporting finanziario viene reiterato con una cadenza semestrale in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 154 bis, comma 5 del TUF. Il processo si articola nelle seguenti fasi:

- *Aggiornamento dell'ambito di applicazione*: l'individuazione dei dati e delle informazioni significative è effettuata con riferimento al bilancio d'esercizio di Atlantia S.p.A. e al bilancio consolidato del Gruppo Atlantia ed è basata sulla valutazione di aspetti qualitativi e quantitativi che attengono dapprima alla selezione delle Società rilevanti da includere nell'ambito dell'analisi e successivamente alle classi di transazioni e conti significativi da ricondurre ai processi amministrativo contabili da sottoporre a verifica.

I dati/informazioni di bilancio, una volta classificati come rilevanti, sono collegati ai processi aziendali che li originano ai fini dell'individuazione dei controlli da sottoporre alla valutazione di adeguatezza ed effettiva applicazione per giungere all'attestazione dell'art. 154 bis del TUF; con riferimento ai controlli automatici individuati la verifica di adeguatezza ed effettiva applicazione va estesa al disegno ed alla operatività dei controlli generali IT che supportano le relative applicazioni.

- *Monitoraggio sull'adeguatezza delle procedure amministrativo contabili*: il processo di analisi e valutazione del sistema di controllo interno sul reporting finanziario include sia la valutazione dell'adeguatezza dei controlli a livello di entità (c.d. entity level) che la determinazione dell'efficacia del disegno dei controlli chiave individuati a livello dei processi in ambito (c.d. process level). I controlli di processo, disegnati per la copertura di uno o più rischi di natura contabile, sono esaminati al fine di valutarne l'adeguatezza in termini di efficacia di disegno.

Ai fini della individuazione e classificazione di eventuali errori potenziali sull'informativa finanziaria si fa riferimento alle "asserzioni" tipiche di bilancio: esistenza e accadimento degli eventi, completezza, valutazione e registrazione, diritti ed obblighi, presentazione e informativa.

I rischi sono valutati in termini di potenziale impatto apprezzato sulla base di parametri quantitativi e qualitativi e assumendo l'assenza di controlli (a livello inerente).

A tal fine, sono state previste attività di monitoraggio svolte in primo luogo dal management della linea responsabile dell'implementazione dei controlli stessi e, per assicurare una valutazione efficace ed un disegno omogeneo del sistema di controllo, dalla struttura a disposizione del Dirigente Preposto.

- *Monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili:* il monitoraggio sull'effettiva applicazione delle procedure amministrativo contabili viene effettuato avendo a riguardo l'effettiva operatività dei controlli chiave.  
La procedura di verifica viene scelta in base al rischio sottostante: la scelta tiene conto dei punti di forza e di debolezza dell'ambiente di controllo che possono condizionare l'esito delle verifiche svolte, della complessità del controllo, del tipo di controllo (manuale o automatico), del grado di giudizio richiesto nell'effettuare il controllo e del grado di dipendenza del controllo dal funzionamento di altri controlli.  
L'attività di monitoraggio si avvale di tecniche di campionamento in linea con le best practice internazionali.
- *Valutazione delle eventuali problematiche rilevate ed attestazione:* al termine dell'attività di monitoraggio viene effettuata la valutazione di significatività delle eventuali anomalie o problematiche riscontrate ai fini dell'attestazione ex art. 154 bis del TUF.

### **Valutazione sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi**

Con riferimento alla sopra riportata previsione del Codice di Autodisciplina della Società in merito alla valutazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, sull'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio stesso ha preso atto nel corso dell'anno delle relazioni semestrali con le quali il Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance (ora Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance), l'Organismo di Vigilanza, l'Ethics Officer ed il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno riferito sull'attività svolta. Inoltre, nella riunione del 8 marzo 2013, dopo aver preso atto della preventiva analisi svolta dal Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance in merito all'approfondita informativa fornitagli dagli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi possa considerarsi complessivamente adeguato, efficace ed effettivamente funzionante.

### **11.3 Il Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001**

Nel corso del 2012, Atlantia ha proseguito nell'analisi e nell'adeguamento dei propri strumenti organizzativi, di gestione e di controllo alle esigenze espresse dal Decreto 231/01 e sue successive modifiche per garantire che il proprio Modello Organizzativo di Gestione e di Controllo sia coerente sia con l'evoluzione normativa che con le modifiche organizzative intervenute nell'anno.

In particolare, il Modello è composto da:

- una Parte Generale, che riassume l'impianto normativo del Decreto 231, illustra la struttura e le finalità del Modello, definisce la composizione e ruolo dell'Organismo di Vigilanza, stabilisce criteri e modalità con cui assolvere all'obbligo di informazione nei confronti del medesimo ed illustra il sistema disciplinare atto a sanzionare il mancato rispetto delle prescrizioni del Modello;

le Parti Speciali, predisposte in relazione alle attività a rischio reato, che per Atlantia sono state identificate nelle seguenti: Reati in danno alla Pubblica Amministrazione, Reati Societari e Reati di market abuse. Nelle Parti Speciali del Modello sono riportati:

- tutte le fattispecie di reato potenzialmente applicabili alla Società con l'illustrazione sintetica delle stesse e di una gamma di esempi dei possibili comportamenti illeciti ad esse riconducibili;

- le aree cosiddette a rischio reato, identificando sia le aree sensibili (aree nelle quali è possibile commettere il reato) che i processi strumentali idonei alla commissione degli stessi;
- i protocolli generali e specifici di controllo per ciascuna area a rischio reato, definendo in tal modo le regole di comportamento per chi opera in codeste aree;
- le indicazioni sulle attività di verifica e ispezione rientranti nel potere di controllo attribuito all'Organismo di Vigilanza.

In appendice al Modello è riportato l'elenco descrittivo aggiornato dei reati previsti dal D. Lgs. 231/01 che sono stati presi in considerazione ai fini della mappatura delle attività a rischio.

La formulazione attuale del Modello è frutto delle riflessioni e degli approfondimenti svolti dall'Organismo di Vigilanza e dal consulente penalista, e scaturisce dall'analisi dell'evoluzione normativa e della giurisprudenza in materia di Modelli Organizzativi (con particolare riferimento alle più recenti pronunce di merito e di legittimità in materia) e dal raffronto con i Modelli adottati dalle principali società quotate o concessionarie di pubblici servizi.

L'adozione del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo, di cui il Codice Etico costituisce uno degli elementi che lo compongono, ha contribuito ad implementare il Sistema di Controllo Interno della Società, come indicato anche nel Codice di Autodisciplina.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia, presieduto dal Dott. Renato Granata, Presidente Emerito della Corte Costituzionale e Primo Presidente Aggiunto Onorario della Corte di Cassazione, e composto dal Responsabile della Direzione Legale e dal Responsabile dell'Internal Audit, nel corso del 2012 si è riunito 6 volte, affrontando le problematiche conseguenti alle variazioni normative intervenute, l'aggiornamento del Modello ed attuando il Piano di Azione per il monitoraggio e la valutazione dell'adeguatezza ed effettiva attuazione del Modello stesso.

Particolare attenzione è stata posta all'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della controllata Autostrade per l'Italia, anche attraverso specifici incontri con l'Organismo di Vigilanza di Autostrade per l'Italia.

L'Organismo di Vigilanza di Atlantia nel corso del 2012 ha, come previsto nel Modello Organizzativo, riferito periodicamente al Consiglio di Amministrazione della Società ed al Collegio Sindacale in ordine alle attività svolte con riferimento sia all'aggiornamento del Modello Organizzativo, di Gestione e di Controllo che in merito alle attività di monitoraggio.

Per quanto concerne le Società del Gruppo, i rispettivi Organismi di Vigilanza, al pari di quanto attuato dall'Organismo di Vigilanza di Atlantia, hanno realizzato i propri piani di azione per monitorare e valutare l'adeguatezza dei Modelli Organizzativi, di Gestione e di Controllo adottati dalle singole Società. Sono state effettuate le previste verifiche operative per mezzo dell'Internal Audit della Capogruppo e sono state predisposte e inviate ai Consigli di Amministrazione e ai Collegi Sindacali le Relazioni periodiche in merito alle attività di vigilanza realizzate nei periodi di riferimento.

#### **11.4 Società di revisione legale dei conti.**

La Società di revisione legale e organizzazione contabile, incaricata di effettuare la revisione della relazione finanziaria annuale separata e consolidata, la periodica verifica della regolare tenuta della contabilità e la revisione limitata della relazione finanziaria semestrale consolidata di Atlantia S.p.A., relative agli esercizi 2012-2020, è Deloitte & Touche S.p.A., con incarico conferito in data 24 aprile 2012.

Il Collegio Sindacale e la Società di revisione legale si scambiano periodicamente informazioni e dati sui rispettivi controlli effettuati.

In data 23 luglio 2012 la Società ha emanato la nuova procedura Incarico al Revisore legale e monitoraggio di altri incarichi con la finalità di definire le responsabilità aziendali e le modalità operative interne (a supporto del Collegio Sindacale) per il conferimento dell'incarico di revisione legale, secondo le disposizioni normative in vigore, nonché i criteri di gestione dei rapporti con il Revisore legale ed i soggetti appartenenti al relativo network.

A tale procedura è soggetto il Vertice aziendale ed il personale delle Società del Gruppo che nello svolgimento delle specifiche e definite attività lavorative, intrattengono rapporti diretti o indiretti con i revisori contabili durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

### **11.5 Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.**

Ai sensi dell'art. 33 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza, il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina e revoca il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, in possesso dei requisiti di professionalità, scegliendolo tra soggetti in possesso di un'esperienza almeno triennale in posizione di adeguata responsabilità presso l'area amministrativa e finanziaria, o amministrativa e di controllo di Società di capitali quotate, ed in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dalla normativa vigente, determinando la remunerazione e la durata dell'incarico, rinnovabile, e conferendo al medesimo adeguati poteri e mezzi per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge.

Nella riunione del 14 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto a confermare, previo parere del Collegio Sindacale, quale Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari la persona del Chief Financial Officer (CFO) Dott. Giancarlo Guenzi, con fissazione della durata dell'incarico fino alla conclusione del mandato del Consiglio di Amministrazione in carica.

Ai fini delle attestazioni che l'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari rendono sulla relazione finanziaria annuale separata e consolidata e sulla relazione finanziaria semestrale consolidata in merito, tra l'altro, all'adeguatezza ed all'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili, nel corso del 2012 è stata svolta l'attività di aggiornamento del sistema di controllo interno sotto il profilo amministrativo e contabile.

L'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stata verificata, con l'ausilio di primaria società di consulenza specialistica, attraverso un piano di monitoraggio che ha interessato sia l'ambiente di controllo e di governance sia i controlli chiave a livello di processo delle entità rilevanti e dei processi rilevanti.

Il Dirigente Preposto riferisce semestralmente al Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance, che a sua volta riporta al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale della Capogruppo, sugli adempimenti e le attività di monitoraggio ai fini delle attestazioni previste dall'art. 154 bis del TUF.

Il Dirigente Preposto si coordina altresì e si avvale della collaborazione delle altre entità aziendali della linea che svolgono attività di verifica nell'ambito del sistema di controllo interno al fine di acquisire tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento della propria azione ed assicurare l'efficacia e l'efficienza del processo di attestazione, ivi inclusi il Risk Management e l'Internal Audit.

### **11.6 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno di gestione dei rischi**

Le attività di coordinamento dei flussi fra gli attori del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono affidate al Presidente del Consiglio di Amministrazione per effetto dei poteri allo stesso già conferiti e presiedute, sotto il profilo operativo, dalla struttura aziendale Sistema e Regole di Corporate Governance.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, si applicano le disposizioni emanate in materia dalla Consob con delibera n.17221 del 12.03.2010 e s.m., così come recepite nelle norme procedurali interne alla Società ed al Gruppo.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia anche a quanto disposto dall'art. 34 dello Statuto Sociale in materia di operazioni con parti correlate.

Ai sensi del Regolamento Consob n 17221 del 2010 il Consiglio di Amministrazione di Atlantia, previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti correlate, rilasciato in data 8 novembre 2010, ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura volta ad assicurare la trasparenza e la correttezza delle Operazioni con Parti Correlate.

La procedura definisce l'ambito di applicazione della disciplina in materia di operazioni con parti correlate (operazioni di maggiore e di minore rilevanza e operazioni di competenza assembleare), i relativi casi di esclusione, le modalità per l'individuazione e l'aggiornamento delle Parti Correlate.

La nuova procedura ha sostituito con decorrenza 1° gennaio 2011, i principi di comportamento per l'effettuazione di operazioni con parti correlate di Atlantia che la società aveva adottato in precedenza.

In conformità alle disposizioni emanate dalla Consob con il Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate (Delibera n. 17221 del 12/03/2010 e s.m.), Atlantia ha istituito in data 21 ottobre 2010 il proprio Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate di seguito riportato.

### **12.1 Comitato degli Amministratori Indipendenti per le operazioni con parti correlate**

Il detto Comitato è composto da tre Amministratori, tutti Indipendenti, ed è incaricato di:

- a. esprimere il parere sulla Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia e sulle relative modifiche (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)
- b. esprimere il parere sulle eventuali relative modifiche statutarie (Regolamento Consob operazioni con parti correlate, art. 4, punto 3)
- c. svolgere, nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza, le funzioni previste dall'art. 8, comma 1 lett. b del Regolamento Consob operazioni con parti correlate connesse al coinvolgimento del nominato Comitato, o di uno o più dei suoi componenti delegati
- d. esprimere il parere sulle operazioni con parti correlate di Atlantia di maggiore rilevanza (art. 8, comma 1 lett. c) del Regolamento Consob sulle operazioni con parti correlate).

Per quanto riguarda la composizione, il detto Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia il 21 ottobre 2010 comprendeva le persone degli Amministratori Indipendenti Signori ing. Giuliano Mari, prof. Carlo Malinconico, ing. Alberto Bombassei.

A seguito delle dimissioni dalla carica di componente del Comitato rassegnate dall'ing. Bombassei il 9 giugno 2011, il Consiglio di Amministrazione ha nominato in pari data quale nuovo componente del Comitato il prof. Alberto Clò.

Successivamente, in data 30 novembre 2011, il prof. Malinconico ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica di Amministratore di Atlantia e quindi di componente del Comitato in parola. In data 20 gennaio 2012 il Consiglio di Amministrazione ha cooptato, in sostituzione del prof. Malinconico, la dr.ssa Monica Mondardini ed ha nominato la stessa componente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate. La dott.ssa Monica Mondardini è stata poi confermata nella carica dall'Assemblea dei soci del 24 aprile 2012.

Il Presidente del Comitato per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia è stato nominato dallo stesso Comitato nella riunione del 27 gennaio 2011 nella persona dell'ing. Giuliano Mari.

Il Comitato si è dotato di un Regolamento relativo al proprio funzionamento, approvato in nella riunione del 13/12/2010 e successivamente modificato in data 27/01/2011.

Nel corso del 2012 il detto Comitato ha svolto n. 5 riunioni.

In data 11 dicembre 2012 il Comitato ha esaminato la Procedura per le Operazioni con Parti Correlate di Atlantia (approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11/11/2010, previo parere favorevole del Comitato in parola in data 8/11/2010, entrata in vigore il 1°/01/2011) allo scopo di valutare l'esigenza di apportare eventuali modifiche alla Procedura stessa.

Tale esame è stato svolto in conformità a quanto contemplato nella medesima Procedura, la quale prevede che con cadenza almeno annuale, il Consiglio di Amministrazione, previo parere del Comitato per le operazioni con parti correlate, debba valutare la necessità di apportare eventuali variazioni alla Procedura.

Al termine dell'esame, il Comitato si è espresso nel senso di ritenere che, allo stato, non sia necessario apportare modifiche o integrazioni all'attuale Procedura per le operazioni con parti correlate di Atlantia.

Tale parere è stato quindi condiviso dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nella riunione tenutasi il 14 dicembre 2012.

### 13. NOMINA DEI SINDACI

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto Sociale i membri del collegio Sindacale sono nominati mediante la procedura del voto di lista e nel rispetto della normativa vigente relativa all'equilibrio tra i generi. Qualora dall'applicazione del criterio di riparto tra i generi non risulti un numero intero di componenti del Collegio Sindacale appartenenti al genere meno rappresentato, tale numero è arrotondato per eccesso all'unità superiore.

Non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile. Almeno due dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; i Sindaci che non sono in possesso di tale requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche e finanziarie, ovvero
- c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo. Nelle liste sono indicati i nominativi di uno o più candidati, comunque in numero non superiore ai sindaci da eleggere, contrassegnati da un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni, una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente ed entrambe recano i nominativi di uno o più candidati. Le liste che, considerando entrambe le sezioni, contengano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono indicare:

- almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per il primo mandato in applicazione della legge n. 120 del 12 luglio 2011;
- almeno un terzo dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato per i due mandati successivi. Ove il numero dei candidati alla carica di Sindaco supplente sia pari o superiore a due, questi devono appartenere a generi diversi. Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino, alla data in cui le liste sono depositate presso la Società, almeno la quota di partecipazione al capitale sociale prevista dal precedente art. 20 per la presentazione delle liste dei candidati alla carica di amministratore. Le liste presentate dai soci dovranno essere depositate presso la sede legale almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima o unica convocazione. Le liste verranno messe a disposizione del pubblico con le modalità previste dalla normativa applicabile almeno ventuno giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima o unica convocazione. Nel caso in cui alla data di scadenza del suddetto termine di venticinque giorni sia stata presentata una sola lista, ovvero soltanto liste presentate da soci collegati tra loro – nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – i soggetti legittimati possono presentare liste, mediante deposito presso la sede legale, fino al termine ultimo previsto dalle norme legislative e regolamentari vigenti. In tal caso la quota minima di partecipazione al capitale prevista dal presente articolo per la presentazione delle liste è ridotta alla metà. Ogni Socio ovvero i soci appartenenti al medesimo gruppo e i soci che aderiscano ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società non potranno presentare né votare più di una lista anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie e ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Ciascuna lista dovrà essere corredata da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, unitamente alla certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati;
- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile, ivi incluso il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari esistenti, e indicano gli incarichi di amministrazione e controllo che ricoprono presso altre società di capitali;
- una dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento
- nel significato definito dalla Consob ai sensi dell'art. 148, comma 2, del D.Lgs 58/1998 – con i detti soci.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata non presentata. Ogni avente diritto al voto potrà votare una sola lista. All'elezione dei membri del Collegio Sindacale si procederà come segue:

- a) dalla lista che avrà ottenuto la maggioranza dei voti espressi dai soggetti ai quali spetta il diritto di voto saranno tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa e nel rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, tre Sindaci effettivi ed uno supplente.
- b) I restanti due Sindaci effettivi saranno tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse saranno divisi successivamente per uno e per due. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente: risulteranno eletti i due che avranno ottenuto i quozienti più elevati, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi.
- c) Qualora, ad esito delle votazioni e delle operazioni di cui sopra, non risulti rispettata la normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi, i candidati che risulterebbero eletti nelle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, formata secondo il sistema di quozienti indicato nella lettera b). Si procede quindi alla sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in tale graduatoria, con il primo dei candidati del genere meno rappresentato che risulterebbero non eletti e appartenente alla medesima lista. Se in tale lista non risultano altri candidati, la sostituzione di cui sopra viene effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge.

Qualora la sostituzione del candidato del genere più rappresentato avente il quoziente più basso in graduatoria non consenta, tuttavia, il raggiungimento della soglia minima prestabilita dalla normativa vigente per l'equilibrio tra i generi, l'operazione di sostituzione sopra indicata viene eseguita anche con riferimento al candidato del genere più rappresentato avente il penultimo quoziente, e così via risalendo dal basso la graduatoria. In caso in cui più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti, fermo restando il rispetto del criterio proporzionale di equilibrio tra i generi ai sensi della normativa vigente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta alla persona candidata al primo posto della lista di minoranza che avrà ottenuto il maggior numero di voti. Il restante Sindaco supplente sarà tratto dalla lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti tra le liste presentate e votate che non siano collegate ai soci di riferimento ai sensi di legge.

d) Per la nomina dei Sindaci, per qualsiasi ragione non nominati con il procedimento del voto di lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge nel rispetto della normativa relativa all'equilibrio tra i generi.

e) In caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla maggioranza subentra il Sindaco supplente

eletto dalla maggioranza; in caso di sostituzione di un Sindaco eletto dalla minoranza subentra il Sindaco supplente eletto dalla minoranza ovvero, in mancanza, dal candidato collocato successivamente appartenente alla medesima lista o, in mancanza di quest'ultimo, dal primo candidato della lista di minoranza risultata seconda per numero di voti. La sostituzione dovrà avvenire, in ogni caso, assicurando il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

#### **14. COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE**

L'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2012 ha eletto, mediante la procedura del voto di lista, il Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014. Sono stati eletti dalla lista presentata dal socio Schemaventotto S.p.A., che ha ottenuto il maggior numero di voti, i Sindaci Effettivi Tommaso Di Tanno, Raffaello Lupi e Alessandro Trotter ed il Sindaco Supplente Giuseppe Maria Cipolla; dalla lista presentata da un raggruppamento di società di gestione del risparmio e di altri investitori istituzionali, sono stati eletti, in attuazione di quanto previsto dall'art. 148 del D. Lgs. 58/1998, come modificato dalla legge 262/2005, il Presidente Corrado Gatti, il Sindaco Effettivo Milena Motta ed il Sindaco Supplente Fabrizio Riccardo Di Giusto.

Tutti i Sindaci in carica sono in possesso dei requisiti di professionalità/onorabilità stabiliti dalle normative applicabili. Inoltre lo Statuto prevede che non possono assumere la carica di Sindaco coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura uguale o superiore a quella massima stabilita dalla normativa applicabile. A tale riguardo si ricorda che l'art.144-terdecies del Regolamento Emittenti di Consob (Limiti al cumulo degli incarichi) prevede che non possono assumere la carica di componente dell'Organo di controllo di un emittente coloro i quali ricoprono la medesima carica in cinque emittenti. Il componente dell'Organo di controllo di un emittente può assumere altri incarichi di amministrazione e controllo presso le Società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile, (il numero degli incarichi è riportato nella tabella 3 mentre il dettaglio dei relativi incarichi è reperibile sul sito Consob all'indirizzo [www.sai.consob.it/web](http://www.sai.consob.it/web) cui si fa rinvio) nel limite massimo pari a sei punti risultante dall'applicazione del modello di calcolo contenuto nell'Allegato 5-bis , Schema 1. Gli incarichi esenti e gli incarichi di amministrazione e di controllo presso le piccole società non rilevano al fine del calcolo del cumulo degli incarichi.

Il Collegio - tenuto conto che l'art. 15, comma 2, del Codice di Autodisciplina, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia del 14 dicembre 2007, e aggiornato in data 11 novembre 2011, prevede che *“i sindaci sono scelti tra persone che possono essere qualificate come indipendenti anche in base ai criteri previsti dal presente Codice con riferimento agli amministratori”* e che *“il collegio verifica il rispetto di detti criteri dopo la nomina e successivamente con cadenza annuale, esponendo l'esito di tale verifica nella relazione sulla corporate governance”* - nella riunione dell'11 maggio 2012 ha verificato la sussistenza per tutti i Sindaci dei requisiti di indipendenza.

Ai sensi del Codice di Autodisciplina il Sindaco che, per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione della Società, informa tempestivamente gli altri Sindaci ed il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa la natura, i termini e la portata del proprio interesse.

Nel corso dell'esercizio 2012 il Collegio Sindacale di Atlantia S.p.A. si è riunito complessivamente 15 volte, di cui 7 volte il precedente Collegio e n. 8 volte l'attuale Collegio (la percentuale di partecipazione dei Sindaci attualmente in carica viene indicata nella Tabella 3).

Si precisa inoltre che il Collegio Sindacale di norma si riunisce con la stessa cadenza del Consiglio di Amministrazione. In particolare, nella riunione del 14 dicembre 2012 è stato approvato il calendario 2013 che prevede n. 13 riunioni.

Per l'espletamento dei suoi compiti il Collegio ha periodicamente incontrato nel corso dell'anno la Società di Revisione Legale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed i Preposti al controllo interno.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15, comma 6 del Codice di Autodisciplina della Società, il Collegio Sindacale,

nella riunione del 17 febbraio 2012, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione, nella riunione tenutasi in pari data, per valutare l'indipendenza dei Consiglieri. Il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco a ciò delegato, ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno e per la Corporate Governance.

Il Collegio Sindacale ha vigilato ai sensi dell'art. 149 c. 1 lett. c bis del TUF sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina di Atlantia.

Prima dell'emissione delle rispettive relazioni al bilancio, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale si sono scambiati reciproche informazioni sui controlli effettuati.

Il Collegio Sindacale, anche alla luce delle modifiche introdotte dal d.lgs. 39/2010, ha assunto, nel corso del 2010, le funzioni proprie del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile vigilando:

- i) sul processo di informativa finanziaria;
- ii) sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- iii) sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati;
- iv) sull'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione all'Ente sottoposto alla revisione legale dei conti.

Tale previsione è stata inserita al punto 15.4 del Codice di Autodisciplina, nell'ambito del richiamato aggiornamento approvato in data 11 novembre 2011.

Si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti, in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011, ha provveduto, su proposta motivata (approvata nel corso della riunione del 1 marzo 2012) del precedente Collegio Sindacale, a conferire l'incarico di revisore legale dei conti per gli esercizi 2012 – 2020 alla società di revisione Deloitte & Touche, che era stata individuata dal precedente Collegio Sindacale a seguito dello svolgimento di una specifica gara.

#### **14.1 Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale**

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato nella seduta del 16 luglio 2009 l'aggiornamento della Procedura per le informazioni al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 150 comma 1 del Decreto Legislativo n. 58/1998, sostitutiva di quella in vigore dal dicembre 2004.

Tale procedura persegue l'obiettivo di creare le condizioni affinché siano fornite al Collegio Sindacale le informazioni funzionali allo svolgimento dell'attività di vigilanza ad esso demandata dal suddetto Decreto ed inoltre, favorendo la trasparenza della gestione della Società, consente a ciascun amministratore di partecipare alla gestione stessa in maniera più consapevole e informata. Con la procedura, infatti, si attivano i flussi informativi tra Amministratore Delegato e Consiglio di Amministrazione raccomandati dal Codice di Autodisciplina e finalizzati a confermare la centralità dell'organo di gestione della Società, assicurando piena simmetria informativa tra tutti i componenti il Consiglio stesso ed il Collegio Sindacale, e a rinforzare il sistema dei controlli interni.

Sono oggetto dell'informativa prevista dalla procedura le informazioni:

- sull'attività svolta;
- sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale;
- sulle attività attraverso le quali la Società esercita attività di direzione e coordinamento che non siano già comprese nelle informazioni sull'attività svolta;
- sulle operazioni atipiche o inusuali e su ogni altra attività od operazione si ritenga opportuno comunicare al Collegio Sindacale.

Le informazioni fornite si riferiscono all'attività svolta ed alle operazioni effettuate nell'intervallo di tempo (al massimo pari a tre mesi) successivo a quello, anch'esso non superiore a tre mesi, oggetto della precedente informativa.

Ai fini dell'informativa da rendere, la procedura individua le operazioni che possono essere considerate di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. In particolare, oltre alle operazioni riservate al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2381 del codice civile, nonché dello Statuto e del Codice di Autodisciplina, le operazioni considerate di rilievo, effettuate da Atlantia S.p.A. o dalle principali società controllate, dirette e indirette, sono:

- le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 5 milioni di euro;
- la concessione o l'assunzione di finanziamenti e la prestazione di garanzie e le operazioni di investimento e disinvestimento, anche immobiliare, per importi superiori in aggregato a 5 milioni di euro;
- le operazioni di acquisizione e cessione di partecipazioni, di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, per importi per singola operazione superiori a 5 milioni di euro;
- le operazioni di finanza straordinaria (aumenti di capitale, fusioni, scissioni., conferimenti e/o scorpori di rami d'azienda, etc.).

Nel corso dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione ha correntemente informato con cadenza trimestrale il Collegio Sindacale.

Il testo della Procedura è visionabile sul sito internet [www.atlantia.it/it/corporate-governance](http://www.atlantia.it/it/corporate-governance).

Inoltre, nel corso dell'esercizio i Sindaci hanno partecipato a n. 3 induction aventi lo scopo di fornire ai Consiglieri di Amministrazione e ai Sindaci un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione.

Con riferimento a quanto previsto dal D.Lgs. n. 231/2001 e dal Codice Etico di Gruppo, ai fini di definire le responsabilità e le modalità operative per la gestione dei rapporti con il Collegio Sindacale, è stata emanata, a febbraio 2007, la Procedura Rapporti con il Collegio Sindacale.

A tale procedura è soggetto il personale di Atlantia e delle Società controllate che, nello svolgimento delle specifiche e definitive attività lavorative, intrattiene rapporti diretti o indiretti con i Sindaci durante lo svolgimento della loro attività di verifica interna.

## 15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

La comunicazione finanziaria di Atlantia è rivolta all'intera comunità degli stakeholders .

A tale scopo è dedicata una specifica struttura aziendale, l'unità organizzativa Corporate Finance and Investor Relations, incaricata della gestione delle relazioni con la comunità finanziaria nazionale e internazionale, della quale è responsabile il Dott. Massimo Sonogo. Detta struttura ha il compito di fornire al mercato una rappresentazione quantitativa e qualitativa tempestiva, completa e chiara delle strategie e dei risultati della gestione aziendale, curando la comunicazione con il mercato (investitori e analisti finanziari) in tutti i suoi aspetti:

- **l'informativa obbligatoria periodica e straordinaria**, effettuata tramite:
  - la regolare pubblicazione del bilancio annuale e dei rapporti infra-annuali;
  - la pubblicazione di prospetti informativi, in concomitanza con eventuali operazioni straordinarie che interessano l'azienda;
- **l'informativa obbligatoria continua sui fatti rilevanti**, effettuata in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal Regolamento emittenti della Consob, recependone gli aggiornamenti e le integrazioni, nel pieno rispetto di quanto previsto dal Codice di Autodisciplina per le Società Quotate e dalla Guida per l'Informazione al Mercato di Borsa Italiana, secondo le istruzioni contenute nella già illustrata "Procedura per l'Informazione Societaria al Mercato";
- **l'informazione spontanea verso investitori e analisti**, effettuata attraverso regolari incontri (road-show, conference call, one to one) con gli investitori istituzionali delle principali piazze finanziarie, sia in ambito nazionale che internazionale.

Al fine di favorire ulteriormente una comunicazione diretta con la comunità finanziaria ed in generale con tutti gli stakeholder, è stato progettato ed implementato un sito internet ([www.atlantia.it](http://www.atlantia.it)), facilmente individuabile ed accessibile, nel quale sono messe a disposizione le informazioni di rilievo concernenti la società.

## 16. ASSEMBLEE

Gli Amministratori incoraggiano e facilitano la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee, in particolare fornendo ogni informazione e tutti i documenti necessari per un'agevole e consapevole partecipazione all'Assemblea. Tali informazioni vengono rese disponibili in un'apposita sezione del sito internet della Società.

Il Codice di Autodisciplina prevede che le Assemblee siano occasione anche per la comunicazione agli Azionisti di informazioni sulla gestione della Società e sulle sue prospettive, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "price sensitive". Gli Amministratori, in caso di variazioni significative del valore complessivo della capitalizzazione, della composizione della compagine sociale e del numero degli Azionisti della Società, valutano l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche all'atto costitutivo, relativamente alle percentuali stabilite per dar corso alle azioni e per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

Il funzionamento dell'Assemblea, i suoi poteri, i diritti degli aventi diritto al voto e le modalità del loro esercizio sono regolamentati in base alle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

In particolare, si segnala che lo Statuto della Società, come modificato in data 21 ottobre 2010 ed in data 20 aprile 2011, per recepire le novità introdotte dal D.Lgs. n.27 del 27 gennaio 2010 di attuazione della direttiva comunitaria sull'esercizio dei diritti degli azionisti di società quotate e dalla Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 che ha introdotto il Regolamento recante disposizioni in materia di Operazioni con Parti Correlate (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito allo Statuto Sociale), prevede quanto segue.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto spetta ai soggetti titolari del diritto di voto che abbiano fatto pervenire alla Società idonea comunicazione effettuata dall'intermediario, nei termini e con le modalità previsti dalle norme legislative e regolamentari vigenti (art.13). In particolare, ai sensi della normativa vigente in materia, il diritto di intervento e di voto spetta a coloro che risultino titolari di diritti di voto al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione (c.d. "record date") per i quali l'intermediario abbia effettuato la comunicazione entro i termini di legge. Coloro che risultino titolari delle azioni solo successivamente alla record date, non avranno il diritto di partecipare e di votare in Assemblea.

Inoltre, gli aventi diritti al voto possono farsi rappresentare mediante delega scritta che può essere conferita anche in via elettronica e notificata mediante utilizzo del sito internet o posta elettronica certificata secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società, inoltre, designa per ciascuna assemblea un soggetto al quale i soci possono conferire, entro la fine del secondo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto per le sole proposte in relazione alle quali siano conferite istruzioni di voto.

Il Regolamento delle Assemblee, riportato in calce allo Statuto Sociale, disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee ordinarie e straordinarie.

Il Regolamento, tra l'altro, disciplina le modalità di richiesta di intervento sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno da parte dei legittimati all'intervento in Assemblea.

Il testo completo dello Statuto Sociale e del Regolamento delle Assemblee è visionabile sul sito internet, all'indirizzo <http://www.atlantia.it/it/corporate-governance/statuto-codici-procedure.html>

Nel corso del 2012, in data 24 aprile, si è tenuta l'Assemblea degli Azionisti in sede Ordinaria e Straordinaria.

L'Assemblea Ordinaria ha:

- esaminato ed approvato il Bilancio dell'Esercizio 2011 ed il Bilancio Consolidato di Atlantia S.p.A.;
- deliberato l'entità del dividendo;

- autorizzato, ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del c.c. nonché dell'articolo 132 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'articolo 144-bis del Regolamento Consob (delibera n. 11971 s.m.i) l'acquisto di azioni proprie, previa revoca, in tutto o in parte, per la porzione eventualmente ineseguita, dell'autorizzazione concessa dall'Assemblea del 20 aprile 2011 (cfr. quanto riportato nella presente relazione in merito all'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie);
- approvato la proposta del Collegio Sindacale relativa al conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2012-2020 alla società Deloitte & Touche S.p.A. secondo i termini e le modalità proposti dal Collegio Sindacale;
- approvato la nomina della Dott.ssa Monica Mondardini, già cooptata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 gennaio 2012, quale componente del Consiglio di Amministrazione sino alla scadenza dell'attuale Consiglio, ovvero fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- nominato quali componenti del Collegio Sindacale per gli esercizi 2012-2013-2014 i Signori: Corrado Gatti, Presidente del Collegio Sindacale, Tommaso Di Tanno, Raffaello Lupi, Alessandro Trotter e Milena Motta, quali Sindaci Effettivi, e Giuseppe Maria Cipolla e Fabrizio Riccardo Di Giusto quale Sindaci Supplenti, determinando il compenso per il Collegio Sindacale, nella misura di Euro 75.000,00 per il Presidente e nella misura di Euro 50.000,00 per ciascuno degli altri Sindaci Effettivi e stabilendo un gettone di presenza pari ad Euro 250,00 per la partecipazione alle riunioni degli organi sociali;
- approvato la prima sezione della Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'art. 123-ter del Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998 n.58.

L'Assemblea Straordinaria ha:

- deliberato l'aumento di capitale sociale gratuito, ai sensi dell'art. 2442 del Codice Civile, per un importo di nominali Euro 31.515.600,00 mediante emissione di n. 31.515.600 azioni ordinarie, aventi le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione, da attuarsi mediante imputazione a capitale, per un corrispondente importo, della Riserva Straordinaria con assegnazione gratuita ai soci nel rapporto di 1 azione ordinaria di nuova emissione ogni 20 azioni possedute;
- conseguentemente modificato l'art. 6 dello Statuto Sociale per aggiornare l'importo del capitale sociale (attualmente pari a € 661.827.592,00) ed il numero delle azioni in cui è suddiviso (n. 661.827.592).

Infine, si segnala che in Assemblea sono intervenuti nove Amministratori.

Il Consiglio si adopera per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli argomenti posti all'ordine del giorno, mettendo a disposizione del pubblico nei tempi e nelle modalità previsti dalla normativa vigente le relazioni illustrative inerenti e dandone contestuale informativa.

**TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI DI ATLANTIA S.p.A.**

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE AL 31/12/2012</b>				
	<b>n° azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	661.827.592	100	Borsa Italiana	Diritti e obblighi previsti per le azioni ordinarie

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31/12/2012</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
<b>Edizione S.r.l.</b>	Sintonia S.p.A.	46,408	46,408
<b>Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</b>	Fondazione Cassa di Risparmio di Torino	6,316	4,383
<b>Lazard Asset Management LLC</b>	Lazard Asset Management LLC	2,057%	2,057%
<b>BlackRock Inc.</b>	BlackRock Asset Management Ireland Ltd; BlackRock Institutional Trust Company NA; BlackRock Fund Managers Ltd; BlackRock Advisors (UK) Ltd; BlackRock Investment Management LLC; BlackRock Financial Management INC; BlackRock Japan CO Ltd; BlackRock Asset Management Deutschland AG; BlackRock Asset Management Australia Ltd; BlackRock Asset Management Canada Ltd; BlackRock Fund Advisors; BlackRock Investment Management (UK) Ltd; BlackRock (Netherlands) BV; BlackRock Investment Management (Australia) Ltd; BlackRock Advisors LLC; BlackRock International Ltd; BlackRock Life Ltd; Ishares (DE) I Investement Alktiengesellschaft; BlackRock (Luxembourg) S.A.	5,006	5,006
<b>Atlantia S.p.A.</b>	Atlantia S.p.A.	2.007	-



**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CdA E DEI COMITATI DI ATLANTIA S.p.A.**

Consiglio di Amministrazione di Atlantia											Comitato Controllo, Rischi e Corporate Governance		Comitato Risorse Umane e Remunerazione		Comitato Esecutivo (4)	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	indipendenti da Codice	Indipendenti da TUF	% (1)	N. altri incarichi (2)	(3)	% (1)	(3)	% (1)	(3)	% (1)
<b>Presidente</b>	CERCHIAI Fabio	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M	X				100	7						
<b>Amministratore Delegato</b>	CASTELLUCCI Giovanni	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M	X				100	1						
<b>Amministratore</b>	BENETTON Gilberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			100	6						
<b>Amministratore</b>	BERTANI Alessandro	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			91	3						
<b>Amministratore</b>	BOMBASSEI Alberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	m		X	X	X	91	5						
<b>Amministratore</b>	CAO Stefano	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			100	9			X			
<b>Amministratore</b>	CERA Roberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			73	3						
<b>Amministratore</b>	CLÒ Alberto	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X	X	X	91	3			X (§)			
<b>Amministratore</b>	FASSONE Antonio	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	m		X			100	3						
<b>Amministratore</b>	MARI Giuliano	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X	X	X	100	2	X					
<b>Amministratore</b>	MION Gianni	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			91	7						
<b>Amministratore</b>	MONDARDINI Monica	20/01/2012	approvazione bilancio 2012	M		X	X	X	82	4			X (#)			
<b>Amministratore</b>	PIAGGIO Giuseppe	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			100	5	X		X			
<b>Amministratore</b>	ZANNONI Paolo	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	M		X			64				X			
<b>Amministratore</b>	TURICCHI Antonino	14/04/2010	approvazione bilancio 2012	m		X	X	X	100	1	X					
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 1%</b>																
<b>Il Comitato per la nomina degli amministratori non è stato previsto nel Codice di Autodisciplina di Atlantia S.p.A. dal momento che, ai sensi dello Statuto Sociale, la nomina del CdA ha luogo in conformità ad una procedura trasparente (voto di lista).</b>																
<b>Il Comitato per la Remunerazione è stato rinominato nel nuovo Codice di Autodisciplina di Atlantia approvato a dicembre 2012 Comitato Risorse Umane e Remunerazione con ampliamento delle competenze e del numero dei componenti.</b>																
<b>Numero delle riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento</b>		CdA: 11 riunioni					Comitato Controllo, Rischi Corporate Governance: nel 2012 si è riunito 14 volte.					Comitato Risorse Umane e Remunerazione: si è riunito 8 volte				

**NOTE**

- (\*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- (1) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori rispettivamente alle riunioni del CdA e dei Comitati.
- (2) In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni.
- (3) In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del membro del CdA al Comitato.
- (4) Il CdA non ha deliberato l'istituzione di un Comitato Esecutivo
  - (§) Il Prof. Alberto Clo' è stato nominato Presidente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione nella riunione tenutasi il 2 marzo 2012
  - (#) La Dott.ssa Monica Mondardini è stata nominata componente del Comitato Risorse Umane e Remunerazione dal Consiglio di Amministrazione tenutosi in data 20 gennaio 2012.

## Allegato A

### Sintesi delle caratteristiche personali e professionali degli Amministratori di Atlantia in carica al 31/12/2012

<u>Nome e Cognome</u>	<u>Carica ricoperta in Atlantia</u>	<u>Età</u>
Fabio Cerchiai .....	Presidente	68
Giovanni Castellucci .....	Amministratore Delegato	53
Gilberto Benetton .....	Amministratore	71
Alessandro Bertani .....	Amministratore	46
Alberto Bombassei .....	Amministratore <sup>(1)</sup>	72
Stefano Cao .....	Amministratore	61
Roberto Cera .....	Amministratore	57
Alberto Clô .....	Amministratore <sup>(1)</sup>	65
Antonio Fassone .....	Amministratore	63
Giuliano Mari .....	Amministratore <sup>(1)</sup>	67
Gianni Mion .....	Amministratore	69
Monica Mondardini .....	Amministratore <sup>(1)</sup>	52
Giuseppe Piaggio .....	Amministratore	74
Antonino Turicchi .....	Amministratore <sup>(1)</sup>	47
Paolo Zannoni .....	Amministratore	64

<sup>(1)</sup> Amministratori che hanno dichiarato di possedere i requisiti di indipendenza

\*\*\*

#### **Fabio Cerchiai.**

Fabio Cerchiai è Presidente dall'aprile 2010. Il Dottor Cerchiai è laureato in Economia e Commercio. Ha iniziato la sua carriera nel 1964 in Assicurazioni Generali. Il Dottor Cerchiai è stato Presidente di ANIA (Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici). E' amministratore di Edizione S.r.l. dal 2005, presidente del CDA del Gruppo Assicurativo ARCA dal 2008. Il 27 marzo 2009, il Dottor Cerchiai è stato nominato, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, Componente del CNEL, in rappresentanza della categoria imprese, settore assicurativo. Il Dottor Cerchiai è presidente di Fondiaria SAI S.p.A. da ottobre 2012 e di Milano Assicurazioni S.p.A. da novembre 2012. E' Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A. dal 2010.

#### **Giovanni Castellucci.**

Giovanni Castellucci è amministratore dal giugno 2006. L'ing. Castellucci si è laureato in Ingegneria Meccanica all'Università di Firenze ed ha completato un MBA alla SDA Bocconi di Milano. Dal 1988 al 1999 ha lavorato per il Boston Consulting Group, inizialmente come consulente, Case Leader e poi Dirigente nella sede di Parigi fino al 1991 e di Milano dal 1991. Successivamente è divenuto partner della sede di Milano come responsabile del Consumer Services e Pharma Practices. Nel gennaio 2000 è stato

nominato amministratore delegato del Gruppo Barila. Nel giugno 2001 è entrato in Atlantia come direttore generale. Da aprile 2005 è Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A., conservando la posizione di direttore generale di Atlantia. Dal 2006, l'ing Castellucci è amministratore delegato di Atlantia.

**Gilberto Benetton.**

Gilberto Benetton è amministratore dal 2003. Il sig. Benetton è uno dei fondatori del Gruppo Benetton nel 1965. Il sig. Benetton è presidente del Consiglio di Amministrazione di Edizione S.r.l. e Autogrill, è consigliere di amministrazione di Benetton Group S.p.A., Mediobanca S.p.A., Pirelle & C S.p.A. e Sintonia S.p.A.

**Alessandro Bertani.**

Alessandro Bertani è amministratore dall'aprile 2009. Il dottor Bertani si è laureato in economia e commercio all'Università Bocconi di Milano nel 1990 e lavora in Mediobanca S.p.A. dal 1992 essendone vicedirettore centrale dall'aprile 2006. È amministratore di Burgo Group S.p.A. Istituto Europeo di Oncologia S.r.l. (dove è anche membro del comitato esecutivo) e Sintonia S.p.A.

**Alberto Bombassei.**

Alberto Bombassei è amministratore dall'aprile 2006. L'ing. Bombassei è laureato honoris causa all'Università di Bergamo. È stato Vice Presidente per le relazioni industriali e gli affari sociali e previdenza di Confindustria. È fondatore e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Brembo S.p.A. ed è consigliere di amministrazione di Ciccolella S.p.A., Italcementi S.p.A., Pirelli & C S.p.A., Nuovo Trasporti Viaggiatori S.p.A. e Fiat Industrial S.p.A.

**Stefano Cao.**

Stefano Cao è amministratore dall'aprile 2009. L'ing. Cao è laureato in ingegneria meccanica ed ha lavorato in Saipem S.p.A. dal 1976 al 2000, ricoprendo la carica di Presidente e Amministratore Delegato dal 1999 al 2000. È entrato in Eni S.p.A. nel 2000 dove è stato Direttore Generale fino all'agosto 2008. E' stato Amministratore Delegato di Sintonia S.p.A. È consigliere di amministrazione di Sintonia S.p.A., Gemina S.p.A. e Aeroporti di Roma S.p.A., Autostrade per l'Italia S.p.A., Aeroporti Holding S.p.A., Aeroporto di Firenze S.p.A., Petrofec Ltd, Sagat S.p.A.. E' membro del consiglio di gestione di A2A.

**Roberto Cera.**

Roberto Cera è amministratore dal 2003. L'avv. Cera si è laureato in giurisprudenza all'Università di Milano nel 1978. L'avv. Cera è anche consulente legale esterno del Gruppo attraverso lo studio legale Bonelli Errede Pappalardo, del quale è senior partner. E' consigliere di Amministrazione di Salini Costruzioni S.p.A., Salini S.p.A. e Impregilo S.p.A.

**Alberto Clô.**

Alberto Clô è amministratore dal Maggio 2003. Il prof. Clô si è laureato in scienze politiche all'Università di Bologna nel 1970. È professore associato di economia industriale all'Università di Bologna. Ha posizioni di amministratore in De Longhi S.p.A., IREN S.p.A. e Italcementi S.p.A.

**Antonio Fassone.**

Antonio Fassone è amministratore dal 2003. L' arch. Fassone si è laureato in architettura

al Politecnico di Torino nel 1973 ed è iscritto all'ordine degli architetti dal 1974. Prima di entrare nel Gruppo, l'arch. Fassone era consigliere del comune di Asti, con delega all'edilizia pubblica e alle attività economiche e Presidente della sezione piemontese dell'Istituto Nazionale Urbanistico, oltre che componente della Commissione Tecnico Urbanistica della Regione Piemonte. È consigliere di amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino e Presidente del consiglio di amministrazione di Ivrea24 Abitare Sostenibile S.p.A.

**Giuliano Mari.**

Giuliano Mari è amministratore dall'aprile 2009. L'ing. Mari si è laureato in ingegneria chimica all'università di Roma "La Sapienza". Dal 1969 al 2002 ha lavorato in IMI S.p.A. ottenendo la carica di Presidente e Direttore Generale di IMI Investimenti S.p.A. dal 1999 al 2002. Successivamente è stato Direttore Generale di Cofiri S.p.A.; dal 2002 al 2004. L'ing. Mari è consigliere di amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., e Assietta Private Equity S.p.A.

**Gianni Mion.**

Gianni Mion è amministratore dal 2003. Il dottor Mion si è laureato in economia e commercio all'Università Ca'Foscari di Venezia nel 1966. Prima di entrare nel Gruppo è stato Direttore Finanziario di Marzotto S.p.A., Vice Direttore Generale di Gepi S.p.A., controller per McQuay Europa S.p.A. e auditor KPMG. Il dottor Mion è Vice Presidente di Edizione S.r.l., è Presidente in Sintonia S.p.A., e riveste il ruolo di amministrazione in Benetton Group S.p.A., Autogrill, Aeroporti di Roma S.p.A., Burgo Group S.p.A., Gemina S.p.A.

**Monica Mondardini.**

Monica Mondardini è amministratore dal gennaio 2012. E' laureata in Scienze Statistiche ed Economiche all'Università di Bologna. Prima di entrare nel Gruppo è stata membro del Comitato Esecutivo di Hechette Livre e Direttore della branch internazionale, Direttore Generale di Europe Assistance, responsabile del Servizio Pianificazione e Controllo del Gruppo Generali e Amministratore Delegato di Generali Spagna. Attualmente riveste la carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Editoriale L'Espresso e Amministratore Indipendente di Crédit Agricole e di SCOR SE. Ha ruoli di amministrazione in Trevi Group S.p.A.

**Giuseppe Piaggio.**

Giuseppe Piaggio è amministratore dal 2003. Il dottor Piaggio è Vice Presidente del Tunnel Monte Bianco. Si è laureato in economia e commercio all'università di Torino nel 1961 ed è iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1963. Prima di entrare nel gruppo il dottor Piaggio offriva servizi di consulenza fiscale e tributaria ed era consulente per la Banca d'Italia. Il dottor Piaggio è Consigliere di amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A., Fondazione Cassa di Risparmio di Torino, Società Mediterranea delle Acque S.p.A. E' Presidente del Collegio Sindacale di Cogne Acciai Speciali S.p.A.

**Antonino Turicchi.**

Antonino Turicchi è amministratore dall'aprile 2009. È laureato in economia e commercio all'Università di Roma e ha conseguito un master in economia presso l'Università di Torino. Dal 1994 al 2002 il dottor Turicchi ha lavorato al Ministero dell'Economia e delle Finanze dal 2002 al 2009 ed è stato Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. È Consigliere di amministrazione di Alitalia S.p.A. e Autostrade per l'Italia S.p.A.

**Paolo Zannoni.**

Paolo Zannoni è amministratore dal marzo 2010. Il dottor Zannoni si è laureato in scienze politiche all'Università di Bologna nel 1972. È Presidente di Prysmian S.p.A. e di Dolce & Gabbana Holding S.r.l. ed è Amministratore di GADO S.r.l. E' entrato nel Gruppo Fiat nel 1979 diventando poi Presidente di Fiat Washington, Inc. Nel 1992 è diventato Vice Presidente di Relazioni Estere e Sviluppo del Gruppo Fiat e nel 1994 ha lasciato il gruppo per diventare Managing Director di Goldman Sachs.

### **TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>In carica dal</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Lista (M/m)*</b>	<b>Indipendenza da codice</b>	<b>(%)*</b>	<b>Numero altri incarichi</b>
<b>Presidente</b>	Corrado Gatti	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	100	10
<b>Sindaco effettivo</b>	DI TANNO Tommaso	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	75	9
<b>Sindaco effettivo</b>	LUPI Raffaello	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	87,50	1
<b>Sindaco effettivo</b>	Milena Motta	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	87,50	2
<b>Sindaco effettivo</b>	TROTTER Alessandro	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	100	9
<b>Sindaco supplente</b>	CIPOLLA Giuseppe Maria	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	M	X	-	-
<b>Sindaco supplente</b>	Fabrizio Riccardo Di Giusto	24/4/2012	approvazione bilancio 2014	m	X	-	-
<b>Numero riunioni svolte nell'anno solare: 15</b>							
<b>Diritto di presentare le liste solo ai soci che da soli o insieme ad altri soci rappresentino almeno l'1% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art. 32 Statuto Sociale)</b>							

**NOTE**

(\*) In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)

(\*\*) In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale

## TABELLA B

Anzianità di carica dalla prima nomina in Atlantia S.p.A.  
(a partire dall'Assemblea degli Azionisti del 26 novembre 2003 )

Amministratori in carica al 31/12/2012	<b>ANNI DI CARICA</b>
<b>GILBERTO BENETTON</b>	<b>10</b>
<b>ALESSANDRO BERTANI</b>	<b>4</b>
<b>ALBERTO BOMBASSEI *</b>	<b>7</b>
<b>STEFANO CAO</b>	<b>4</b>
<b>GIOVANNI CASTELLUCCI</b>	<b>7</b>
<b>ROBERTO CERA</b>	<b>10</b>
<b>FABIO CERCHIAI</b>	<b>3</b>
<b>ALBERTO CLO' *</b>	<b>10</b>
<b>ANTONIO FASSONE</b>	<b>10</b>
<b>GIULIANO MARI *</b>	<b>4</b>
<b>GIANNI MION</b>	<b>10</b>
<b>MONICA MONDARDINI *</b>	<b>1</b>
<b>GIUSEPPE PIAGGIO</b>	<b>10</b>
<b>PAOLO ZANNONI</b>	<b>3</b>
<b>ANTONINO TURICCHI *</b>	<b>4</b>

\*Amministratore Indipendente

## ALLEGATO 1

### ELENCO ALTRI INCARICHI DEGLI AMMINISTRATORI IN ALTRE SOCIETA' QUOTATE IN MERCATI REGOLAMENTATI, ANCHE ESTERI, IN SOCIETA' FINANZIARIE, BANCARIE, ASSICURATIVE O DI RILEVANTI DIMENSIONI

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
<b>CERCHIAI Fabio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presidente di Autostrade per l'Italia S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Arca Assicurazioni S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Arca Vita S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Cerved S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Fondiaria-Sai S.p.A. (da ottobre 2012)</li> <li>➤ Presidente di Milano Assicurazioni S.p.A. (da novembre 2012)</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Edizione S.r.l.</li> </ul>
<b>CASTELLUCCI Giovanni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Amministratore Delegato di Autostrade per l'Italia S.p.A.</li> </ul>
<b>BENETTON Gilberto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presidente di Autogrill S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Edizione S.r.l.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Mediobanca S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli &amp; C. S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.</li> </ul>
<b>BERTANI Alessandro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Istituto Europeo di Oncologia S.r.l.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.</li> </ul>
<b>BOMBASSEI Alberto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presidente di Brembo S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Fiat Industrial S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Pirelli &amp; C S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Nuovo Trasporto Viaggiatori S.p.A.</li> </ul>
<b>CAO Stefano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti Holding S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporto di Firenze S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Petrofac Limited</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Sagat S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Sintonia S.p.A.</li> <li>➤ Componente del Consiglio di Gestione di A2A S.p.A.</li> </ul>
<b>CERA Roberto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Impregilo S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Salini Costruzioni S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Salini S.p.A.</li> </ul>

AMMINISTRATORE	ALTRI INCARICHI
<b>CLÔ</b> <b>Alberto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di De Longhi S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di IREN S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Italcementi S.p.A.</li> </ul>
<b>FASSONE</b> <b>Antonio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Sviluppo e Crescita</li> <li>➤ Presidente di IVREA 24 Abitare Sostenibile S.p.A.</li> </ul>
<b>MARI</b> <b>Giuliano</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Assietta Private Equity S.p.A.</li> </ul>
<b>MION</b> <b>Gianni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presidente di Sintonia S.p.A.</li> <li>➤ Vice Presidente di Edizione S.r.l.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Aeroporti di Roma S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Autogrill S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Benetton Group S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Burgo Group S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Gemina S.p.A.</li> </ul>
<b>MONDARDINI</b> <b>Monica</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Amministratore Delegato e Direttore Generale - Gruppo Editoriale L'Espresso S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Credit Agricole S.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di SCOR S.E.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Trevi Group S.p.A.</li> </ul>
<b>PIAGGIO</b> <b>Giuseppe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Vice Presidente di Società Italiana p.A. per il Traforo del Monte Bianco</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Autostrade per l'Italia S.p.A.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione della Società Mediterranea delle Acque S.p.A.</li> <li>➤ Presidente del Collegio Sindacale di Cogne Acciai Speciali S.p.A.</li> </ul>
<b>TURICCHI</b> <b>Antonino</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Alitalia</li> </ul>
<b>ZANNONI</b> <b>Paolo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presidente di Prysmian S.p.A.</li> <li>➤ Presidente di Dolce &amp; Gabbana Holding S.r.l.</li> <li>➤ Consigliere di Amministrazione di Gado S.r.l.</li> </ul>